

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO  
IL TRIBUNALE DI FOGGIA

**BILANCIO SOCIALE**

**2011**



Unione europea  
Fondo sociale europeo



Si ringraziano tutti gli uffici e i colleghi che hanno collaborato alla realizzazione del presente documento.

Il Bilancio Sociale 2011 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia è stato realizzato nell'ambito del progetto di Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari che vede coinvolti KPMG Advisory S.p.A., PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., Deloitte Consulting S.p.A.

**Progetto finanziato nell'ambito del**



## **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia**



## **Bilancio Sociale 2011**

---

## Indice

<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER.....</b>	<b>1</b>
<b>NOTA METODOLOGICA .....</b>	<b>3</b>
<b>IDENTITÀ .....</b>	<b>5</b>
LE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA .....	5
I VALORI E I PRINCIPI .....	9
<b>IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E L’OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DELL’UFFICIO.....</b>	<b>10</b>
<b>IL SISTEMA DI GOVERNO .....</b>	<b>12</b>
L’ORGANIZZAZIONE DELL’UFFICIO .....	12
LA STRUTTURA DELL’UFFICIO .....	13
IDENTIFICAZIONE DELLE QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDER IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ .....	17
<b>L’ATTIVITÀ DELLA PROCURA.....</b>	<b>19</b>
LE ATTIVITÀ DELLA PROCURA .....	20
PROCEDIMENTI PENALI .....	21
<i>Le attività del settore penale</i> .....	21
L’ATTIVITÀ DEL SETTORE CIVILE .....	30
<b>RENDICONTO ECONOMICO .....</b>	<b>31</b>
LE RISORSE ECONOMICHE .....	32
SPESE DI GIUSTIZIA .....	33
IL RENDICONTO ECONOMICO.....	34
<b>PERFORMANCE SOCIALE .....</b>	<b>36</b>
I COLLABORATORI .....	37
<i>Composizione</i> .....	37
<i>Il sistema retributivo del personale</i> .....	38
<i>Le assenze</i> .....	39
<i>Efficienza del personale</i> .....	42
<i>La salute e sicurezza dei dipendenti</i> .....	42
GLI UTENTI .....	43
<i>Il sito internet della Procura della Repubblica di Foggia: un servizio per l’utenza</i> .....	43

---

<i>La Carta dei Servizi della Procura della Repubblica di Foggia</i> .....	44
GLI ALTRI STAKEHOLDER.....	45
<i>Le Istituzioni e gli Enti Pubblici</i> .....	45
<i>I Fornitori</i> .....	45
<b>PERFORMANCE AMBIENTALE</b> .....	<b>46</b>
LE AZIONI A TUTELA DELL'AMBIENTE.....	46
<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b> .....	<b>47</b>

---

## Lettera agli stakeholder

La necessità d'informare la cittadinanza e di operare sempre più in ottica di trasparenza ha portato questo Ufficio ad utilizzare tutti gli strumenti utili al fine di migliorare la comunicazione verso la collettività tra cui il Bilancio Sociale che rappresenta lo strumento di rendicontazione cardine di cui molte pubbliche amministrazioni hanno deciso di dotarsi per concretizzare iniziative di trasparenza, comunicazione e informazione al fine di rendere chiaro l'operato svolto sia nei confronti di tutti gli utenti e cittadini che dei dipendenti.

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento unico per la pubblica amministrazione per instaurare un filo comunicativo con la popolazione di riferimento e per rendere trasparenti le scelte di allocazione delle risorse compiute e dei risultati raggiunti. In questo modo, infatti, la Procura della Repubblica di Foggia fornirà al cittadino gli elementi che permetteranno di valutare l'attività realizzata e giudicare gli impegni assunti.

Questo documento, sebbene di natura volontaria, trova collocazione tra gli strumenti di rendicontazione del complesso sistema di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche.

Il Bilancio sociale, con riferimento all'amministrazione a cui si applica, deve fedelmente rappresentare:

- *Valori di riferimento, visione e programma dell'amministrazione*, con definizione della propria identità attraverso valori, missione e visione che orientano le scelte di allocazione delle risorse, chiarendo le priorità d'intervento su cui s'intende intervenire;
- *Politiche e servizi resi*, con definizione degli effetti conseguiti nelle diverse aree dell'azione dell'Ufficio giudiziario in relazione agli obiettivi programmati;
- *Risorse disponibili e utilizzate*, attraverso l'illustrazione delle risorse utilizzate, delle azioni poste in essere e dei risultati conseguiti con il loro impiego.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con direttiva del 16.3.2006 ha peraltro inteso "fornire in maniera più puntuale i principi generali cui uniformare il bilancio sociale, da parte delle amministrazioni pubbliche che intendano realizzarlo".

Con particolare riferimento ai contenuti, un Bilancio Sociale si compone generalmente di due sezioni fondamentali:

- una quantitativa rivolta a rilevare e consuntivare i fenomeni dal punto di vista economico-finanziario secondo un criterio di competenza, illustrando gli impatti dei risultati della gestione sulla collettività;
- una qualitativa volta a descrivere, in relazione alla rendicontazione delle spese e delle entrate anche gli aspetti sottesi alla gestione economica. In questa area il bilancio sociale descrive le attività dell'ente, l'utenza di riferimento, la struttura organizzativa e le caratteristiche del contesto.



Parlare di Bilancio Sociale all'interno di un Ufficio giudiziario significa anzitutto introdurre un forte elemento di novità, stante l'estraneità dei medesimi uffici rispetto alla rendicontazione di informazioni da rappresentare alla collettività per finalità comunicative.

Pertanto vista la valenza pubblica e di generale interesse di cui gli Uffici giudiziari sono portatori, diventa imprescindibile adottare e diffondere strumenti di rendicontazione e comunicazione sociale.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia per lo sviluppo del Bilancio Sociale ha adottato un approccio metodologico orientato al "divenire" che si delinea in tre fasi fondamentali:

- definizione della metodologia di redazione del Bilancio sociale e contestualizzazione nella specifica realtà della Procura della Repubblica di Foggia;
- redazione del primo Bilancio Sociale della Procura della Repubblica di Foggia, come punto di partenza per consolidare l'operatività di questo strumento di comunicazione per gli anni a venire;
- costruzione del processo di redazione del Bilancio sociale da replicare in futuro.

In tal modo, il Bilancio Sociale potrà rappresentare nel tempo uno strumento utile ed efficace per instaurare un costante dialogo con tutto il territorio.

Il Dirigente amministrativo

dott. Gennaro Perretti

Il Procuratore della Repubblica

dott. Vincenzo Russo



## Nota metodologica

Per il primo anno la Procura della Repubblica di Foggia ha deciso di redigere e pubblicare il proprio Bilancio Sociale al fine di rendicontare gli aspetti più rilevanti e caratteristici del funzionamento e delle performance dell'Ufficio e consentire ai diversi stakeholder dell'organizzazione (collaboratori, utenti, istituti ed enti pubblici, collettività, fornitori e media) di poter analizzare i risultati raggiunti in termini di responsabilità verso la comunità servita e poter conoscere gli aspetti dell'attività svolta ritenuti maggiormente significativi per un'istituzione pubblica.

La realizzazione del presente documento è stata frutto di un processo di coinvolgimento dell'intera struttura dell'Ufficio. Ciascuna area della Procura ha fornito un prezioso contributo che ha consentito di individuare e di rendicontare i risultati raggiunti in modo da mettere in luce l'identità dell'Ufficio, il suo sistema di governo, le attività svolte, la gestione delle risorse economiche e le ricadute dell'attività sugli stakeholder.

Per la predisposizione del Bilancio Sociale, l'Ufficio si è ispirato alle principali linee guida internazionali per il reporting di sostenibilità e alle migliori best-practice disponibili in materia di bilancio sociale per le pubbliche amministrazioni; in particolare, si è fatto riferimento alle linee guida emanate dal Global Reporting Initiative (GRI/G3) per il settore pubblico e alle linee guida del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) per la predisposizione della rendicontazione sociale nel settore pubblico.

Relativamente al perimetro di rendicontazione del Bilancio, si sottolinea che tutte le informazioni e i dati riportati nel testo si riferiscono esclusivamente alla Procura della Repubblica di Foggia, ad eccezione della prima parte a carattere universale. Si evidenzia, inoltre, che gli indicatori illustrati derivano da dati direttamente raccolti da fonti interne all'Ufficio o da fonti ministeriali; solo marginalmente, in mancanza di questi, si è fatto ricorso a stime.

Nel documento è stata dedicata particolare attenzione ai temi individuati come maggiormente rilevanti, per l'attività svolta dalla Procura e per gli stakeholder di riferimento. La struttura del Bilancio è stata articolata nelle seguenti sezioni principali:





Sezione	Contenuti
<b>Identità</b>	presentazione della missione e del ruolo della Procura nell'ambito del sistema giudiziario, della sua storia e dei principi e valori che guidano l'ufficio
<b>Sistema di governo</b>	presentazione della struttura della Procura, dei suoi stakeholder e dei temi di sostenibilità significativi
<b>Attività dell'ufficio</b>	sezione dedicata agli indicatori relativi ai procedimenti civili e penali trattati dall'ufficio negli ultimi tre anni, con particolare riferimento al tasso di procedimenti esauriti/definiti e della durata media dei procedimenti
<b>Rendiconto economico</b>	analisi delle risorse finanziarie gestite dalla Procura di Foggia distinte per destinazione
<b>Performance sociale</b>	rendicontazione qualitativa e quantitativa delle relazioni di scambio con i principali stakeholder: collaboratori, utenti, istituti ed enti pubblici, collettività, fornitori e media
<b>Performance ambientale</b>	descrizione dell'attenzione all'ambiente da parte dell'ufficio e dei principali impatti

Tutte le performance rendicontate e i valori riportati hanno come riferimento l'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) per il triennio 2008-2010. Il Bilancio sociale contiene una rappresentazione delle spese in termini di competenza economica e pertanto prescinde dalle logiche di liquidazione delle spese sostenute dall'ufficio giudiziario (criterio "per cassa").

Il Bilancio riporta una sezione dedicata agli obiettivi di miglioramento, in termini di performance economica, sociale e ambientale, che la Procura si è posta in merito alle principali tematiche di responsabilità sociale, anche sulla base delle analisi e dei risultati emersi attraverso l'elaborazione del presente documento.



## Identità

### Le funzioni istituzionali della Procura della Repubblica

#### **Art. 73, Ordinamento giudiziario**

*"Il Pubblico Ministero veglia alla osservanza delle leggi, alla pronta e regolare amministrazione della giustizia, alla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo, nei casi di urgenza, i provvedimenti cautelari che ritiene necessari; promuove la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza; fa eseguire i giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice, nei casi stabiliti dalla legge."*

La Procura della Repubblica è un organo giudiziario requirente con competenza territoriale istituito presso il Tribunale Ordinario cui sono addetti il Magistrato che svolge le funzioni di Pubblico Ministero (Procuratore della Repubblica) e i suoi sostituti (Sostituti Procuratori).

La Procura della Repubblica svolge una serie di importanti attività sinteticamente descritte nell' art. 73 del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12 sull'Ordinamento giudiziario, legge che disciplina l'organizzazione della magistratura e ne descrive le funzioni. Compito preminente della Procura della Repubblica, la cui struttura gerarchica è distinta e autonoma rispetto agli organi giurisdizionali, è l'esercizio dell'azione penale che è obbligatoria ed è tesa a far rispettare le leggi dello Stato, la promozione della repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini e l'esecuzione delle sentenze di condanna passate in cosa giudicata. Inoltre, in sede civile, nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti degli incapaci e promuove presso il giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, intervenendo nelle cause di separazione.

In particolare, le attribuzioni generali del Pubblico Ministero (P.M.), cioè dei Magistrati che, nel loro complesso, compongono la Procura della Repubblica, sono le seguenti:

#### **1. Sorveglianza sull'osservanza delle leggi e sulla pronta e regolare amministrazione della giustizia**

All'interno dell'ordinamento statale il Pubblico Ministero ha il compito di assicurare il rispetto della legalità da parte di chiunque. Tutte le attività che è chiamato a svolgere, tanto in materia civile quanto in materia penale, sono finalizzate ad assicurare la corretta applicazione delle leggi. Questa finalità è perseguita con diversi strumenti processuali e anche al di fuori dell'ambito della giurisdizione in senso stretto: il Pubblico Ministero è infatti chiamato ad esprimere il proprio parere e ad operare un controllo di legalità su numerosi atti estranei all'attività processuale vera e propria come, ad esempio, in materia di stato civile, laddove alcuni atti di particolare importanza vengono sottoposti al c.d. visto del P.M..



## 2. Tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci

Il Pubblico Ministero può avviare alcuni giudizi civili nell'interesse generale della collettività e, più in generale, può intervenire in ogni causa nella quale si ravvisi un pubblico interesse (art. 70, 3° comma c.p.c.). Particolarmente importante è la possibilità, per il P.M., di promuovere i giudizi di interdizione ed inabilitazione, cioè quei particolari processi civili finalizzati a tutelare le persone che, a causa della loro infermità mentale, non sono in grado di tutelare adeguatamente i propri interessi.

## 3. Repressione dei reati

Tra tutte quelle richiamate, la funzione che più occupa gli uffici della Procura della Repubblica è senz'altro quella di repressione dei reati. Il Pubblico Ministero riceve le c.d. notizie di reato, cioè tutti quegli atti (querelle, denunce, ecc.) nei quali si porta a conoscenza della Procura che è stato commesso un fatto proibito dalla legge penale. A seguito della ricezione di tale notizia il P.M. svolge, personalmente e/o mediante delega alla polizia giudiziaria in servizio presso la Procura oppure dislocata sul territorio, le indagini preliminari, vale a dire tutti gli accertamenti necessari a capire se effettivamente è stato commesso un reato, chi sono i suoi autori e quali prove si potranno portare davanti al giudice per un eventuale processo. Al termine delle indagini preliminari il P.M., valutando il risultato degli accertamenti effettuati, decide se esercitare l'azione penale, cioè avviare un processo nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili, oppure chiedere l'archiviazione del procedimento.

## 4. Esecuzione dei giudicati

Il Pubblico Ministero cura l'esecuzione delle sentenze di condanna in materia penale, una volta divenute definitive, e l'esecuzione dei provvedimenti di natura civile pronunciati nei giudizi da lui intrapresi.

Nello schema seguente sono illustrate le principali funzioni svolte dalla Procura della Repubblica e dagli organi che rientrano nel suo ambito nello svolgimento di un procedimento penale.



**GLOSSARIO****Giudice per le Indagini Preliminari – G.I.P.**

Protagonisti delle indagini preliminari, fase procedimentale in cui si raccolgono le fonti di prova, sono il Pubblico Ministero e la Polizia Giudiziaria. Poiché costoro sono soggetti tendenzialmente antagonisti della persona indagata, il codice ha previsto che ogni volta in cui è necessario compiere atti che comprimono la libertà dell'individuo o che in ogni caso decidono della sua sorte, questi siano adottati da un giudice (G.I.P.), terzo tra le parti in causa. Sicché il G.I.P. svolge una funzione di controllo del rispetto delle norme da parte del P.M. e della PG. Può dirsi, in sostanza, che il G.I.P. nel processo penale svolge compiti di garanzia dei diritti del cittadino sottoposto ad indagini da parte del P.M. e tutela l'effettività del contraddittorio controllando l'attività dell'accusa. Al G.I.P. il rappresentante dell'accusa dovrà richiedere i provvedimenti cautelari personali o reali (c.d. misure cautelari), l'autorizzazione all'intercettazione di conversazioni o comunicazioni telefoniche o tra presenti, la convalida del fermo e dell'arresto. Al G.I.P. spetta valutare la richiesta di archiviazione e di rinvio a giudizio; inoltre, dinnanzi a lui possono essere celebrati alcuni procedimenti speciali (rito abbreviato, patteggiamento, decreto penale). Infine è competente per l'incidente probatorio.

**Giudice per l'Udienza Preliminare – G.U.P.**

Il Giudice dell'Udienza Preliminare (detto GUP) è il giudice che all'udienza preliminare decide sulla richiesta del pubblico ministero sul rinvio a giudizio dell'indagato.

Il compito fondamentale e certamente più conosciuto è quello dell'indagine penale. A seguito di una segnalazione da un cittadino o da una delle Forze di Polizia, la Procura della Repubblica svolge, attraverso i propri Magistrati, le indagini necessarie per accertare se il fatto denunciato costituisca reato e quale sia il soggetto responsabile. Il Pubblico Ministero se riesce ad acquisire prove sufficienti attraverso le indagini che conduce personalmente o servendosi della Polizia giudiziaria, porta la persona accusata davanti al Giudice per il processo; in tale fase, il P.M. svolge il ruolo della "pubblica accusa" in contrapposizione alla "difesa" dell'imputato. Se, viceversa, le prove a carico della persona accusata non sono sufficienti o le prove acquisite dimostrano che l'accusato è innocente, il P.M. chiede al Giudice di non procedere.

Nella fase terminale del procedimento penale, inoltre, la Procura si occupa dell'esecuzione delle sentenze divenute definitive. È la Procura della Repubblica che, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza, calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi.

**LA STORIA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FOGGIA**

La storia della Procura della Repubblica di Foggia affonda le sue radici nelle antiche magistrature di epoca sveva; fu l'imperatore Federico II di Svevia, infatti, ad istituire a Foggia la corte del Giustiziere, che trattava i procedimenti penali con competenza su tutto il territorio oggi occupato dalla provincia di Foggia.

In quei tempi, il Giustiziere aveva anche funzioni requirenti e si occupava di istruire tutti i crimini più gravi commessi nella Capitanata; per i reati minori erano invece competenti i Baiuli, assimilabili in qualche modo alla più moderna figura del Pretore.



A Foggia, presso il palazzo imperiale fatto costruire nel XIII secolo dall'imperatore Federico II di Svevia aveva sede la corte del Giustiziere, nell'area urbana che si sviluppa intorno all'attuale Via Pescheria, stradina ove un tempo era l'arco e l'iscrizione della reggia sveva, oggi murati su una parete del Museo Civico in piazza Vincenzo Nigri.

Successivamente, con la dominazione aragonese, verso il XV secolo fu istituita a Foggia la Regia Dogana della Mena delle Pecore, per sfruttare i pascoli demaniali obbligando, dopo il pagamento di una tassa, i proprietari di armenti a far svernare le pecore nei territori ad essa soggetti.

Al fine di favorire tutti i sudditi interessati alla transumanza, presso la Regia Dogana fu istituito anche un Tribunale speciale che aveva competenza sui "locati", ovvero tutti coloro che in qualche modo erano coinvolti nel fenomeno della transumanza.

In quei secoli di soprusi ed angherie da parte delle corti baronali, il foro doganale costituiva una vantaggiosa concessione per i sudditi del regno che, pur non essendo interessati alle attività armentizie, si rivolgevano al Tribunale doganale perché rappresentava una garanzia migliore per ottenere giustizia.

Il Tribunale della Regia Dogana era composto, come riporta un autore settecentesco, Andrea Gaudiani, da... "il regio governatore, l'auditore e due credenzieri", il regio governatore fungeva da Presidente.

In seguito, i giudici diminuirono di una unità ed i due credenzieri furono sostituiti da un solo giudice chiamato avvocato fiscale, cui furono affidati quei procedimenti in cui vi erano interessi del Regio Fisco.

L'uditore, che affiancava il governatore o regio doganiere, fu preposto invece all'istruzione delle cause penali e civili in genere, diventando in tal modo un antesignano del moderno Procuratore della Repubblica.

Questi due componenti del Tribunale Doganale, erano quindi dei magistrati requirenti e giudicanti, funzioni che saranno separate soltanto nei primi anni dell'Ottocento, quando, soppressa la Regia Dogana ed il suo Tribunale speciale, fu istituita in Capitanata la Gran Corte Criminale con sede in Lucera, cui fu affiancata una Procura del Re con specifici compiti requirenti.

In Lucera, fino al 1923, la Procura Regia operò per molti anni, fino a quando l'antica Gran Corte Criminale, poi chiamata più semplicemente Tribunale Civile e Penale, non fu trasferita in quell'anno a Foggia.

Il primo ufficio della nuova Procura Regia fu insediato nell'ex sede del liceo Vincenzo Lanza, nelle immediate vicinanze della Villa comunale, edificio oggi occupato dall'Università degli Studi di Foggia.

Dopo l'ultimo conflitto bellico, l'ufficio mutò il suo nome in Procura della Repubblica di Foggia, adeguandosi in tal modo al nuovo sistema di Governo.

Gli uffici dell'ex liceo, col passare degli anni e l'aumento delle competenze, sono diventati insufficienti e, finalmente, verso il 1989, la Procura della Repubblica di Foggia si trasferì presso il nuovo palazzo di giustizia in Viale I maggio.

Tratto dal volume:

Avv. Daniela de Leo "I Tribunali di Capitanata...", Foggia, 2004.



## I Valori e i Principi

Nell'ordinamento italiano il Pubblico Ministero è l'organo dello Stato, appartenente alla magistratura, competente ad esercitare l'azione penale. Il compito principale del Pubblico Ministero, infatti, è rappresentato dall'esercizio dell'azione penale, ossia promuovere l'instaurazione di un procedimento penale davanti al giudice, qualora abbia raccolto elementi di prova del compimento di un reato da parte di una persona. Pertanto, l'azione penale secondo l'attuale Codice di procedura penale, è esercitata quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione, e quando vi siano gli elementi per sostenere l'accusa in giudizio.

La Costituzione all'art. 112 dispone testualmente che "il Pubblico Ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale". Tale principio è strettamente correlato all'art. 107 Cost. che sancisce come il Pubblico Ministero goda delle garanzie stabilite nei suoi riguardi dalle norme sull'ordinamento giudiziario, quale attuazione dell'indipendenza al fine di esercitare l'azione penale, che si completa con quanto dispone l'art. 109 Cost. ove si stabilisce che l'Autorità Giudiziaria disponga direttamente della Polizia Giudiziaria.

### I Principi Costituzionali

Principi costituzionali che disciplinano il potere giudiziario



- Soggezione dei giudici alla sola legge
- Autonomia e indipendenza da ogni altro potere
- Distinzione dei magistrati soltanto per diversità di funzioni
- Nomina dei magistrati per concorso e nomina di magistrati onorari
- Inamovibilità dei magistrati
- Riserva di legge in materia di norme sull'ordinamento giudiziario

Garanzie e indipendenza del Pubblico Ministero



- Il pubblico ministero gode delle garanzie stabilite nei suoi riguardi dalle norme sull'ordinamento giudiziario (art. 107)
- Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale (art. 112)



## Il progetto di riorganizzazione dei processi lavorativi e l'ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio

Il progetto di riorganizzazione ed ottimizzazione della Procura della Repubblica di Foggia rientra in un progetto globale di riassetto degli uffici giudiziari della Regione Puglia e consentirà il miglioramento delle prassi, dei processi e delle procedure finora utilizzati attraverso l'adozione di nuovi metodi di lavoro e nuove tecnologie e la collaborazione con i portatori di interesse.

La finalità dell'intervento è quella di fornire agli Uffici giudiziari interessati una struttura organizzativa moderna, in grado di rispondere con attenzione alle sollecitazioni della cittadinanza, dei diversi utenti e dei portatori di interesse ed organizzata secondo le indicazioni del new public management. L'obiettivo che si intende perseguire è duplice: da una parte, rendere trasparenti e semplificare i processi organizzativi interni, anche abbassando i livelli di spesa, dall'altra avvicinare gli uffici giudiziari al cittadino, migliorando l'immagine pubblica del sistema giustizia.

Le iniziative previste nell'ambito del progetto sono volte a modificare culturalmente, oltre che tecnologicamente, l'approccio organizzativo sia all'interno della struttura interessata che nei confronti dell'utente attraverso:

- l'analisi dei processi di lavoro dell'ufficio giudiziario e revisione dei diversi flussi informativi interni e esterni;
- la valutazione dei livelli di tecnologia esistenti nell'ufficio per l'implementazione di meccanismi di gestione elettronica di pratiche e richieste dell'utenza;
- la riorganizzazione dei servizi interni per l'innalzamento dei livelli di controllo gestionale;
- la riorganizzazione dei servizi per l'utenza;
- l'individuazione dei processi automatizzabili con ricorso a nuove tecnologie informatiche;
- la progettazione di un sito web per ufficio giudiziario e comunicazione istituzionale e con la cittadinanza.

Il Piano Operativo di tale progetto si compone di 6 linee di intervento:



Nel dettaglio, il progetto di riorganizzazione degli Uffici Giudiziari del Puglia prevede per la Procura interventi che fanno riferimento a:

1. realizzazione del Punto Informativo/ Sportello Unico, che consentirà di accentrare in un unico spazio l'attività di rilascio di informazioni all'utenza, instaurando così un più equilibrato rapporto tra le attività di front-office e quelle di back-office svolte dagli attuali uffici.

L'obiettivo dell'istituzione di uno Sportello Unico della Procura che permetterà di concentrare in un unico ufficio i seguenti servizi al cittadino:

- rilascio informazioni logistiche su tutti gli uffici della Procura;
  - rilascio informazioni su avvisi/comunicazioni generali di tutti gli uffici della Procura;
  - rilascio modulistica relativa a:
    - richiesta certificato del casellario;
    - richiesta certificato dei carichi pendenti;
    - richiesta certificato ai sensi dell'art. 335 c.p.p.;
    - richiesta permesso di colloquio;
  - rilascio informazioni rispetto al rilascio dei suddetti certificati/permessi (bolli, modalità, tempistiche, ecc.);
  - acquisizione richieste e consegna dei certificati;
  - acquisizione richieste di visione e/o copie di fascicoli o di sue parti.
  - raccolta di CNR – Comunicazioni di notizie di reato (urgenti e non urgenti);
  - raccolta di seguiti (urgenti e non urgenti);
  - raccolta di corpi di reato (solo nelle giornate di mercoledì e giovedì);
  - raccolta di nomine difensori;
  - raccolta di elezioni di domicilio;
  - raccolta di esposti, querele e denunce.
2. Diminuzione degli scambi cartacei con una conseguente riduzione dei costi e velocizzazione del processo grazie all'utilizzo sempre più frequente dei supporti informatici.
  3. Introduzione delle cartelle condivise tra la Procura della Repubblica e Il Tribunale per uno scambio più veloce dei documenti e riduzione delle enormi quantità di documenti cartacei.

L'intervento, inoltre, propone una serie di migliorie di carattere generale che riguardano l'Ufficio Giudiziario nel suo complesso.





## Il sistema di governo

### L'organizzazione dell'Ufficio

La Procura della Repubblica si caratterizza, dal punto di vista organizzativo e funzionale, per essere un organo giudiziario dotato di una struttura gerarchica distinta ed autonoma nell'ambito dell'insieme dei soggetti dell'ordinamento giudiziario a cui è attribuito il compito di applicare il diritto.

In via generale, la Procura espleta le proprie funzioni in un determinato circondario attraverso appositi Uffici istituiti presso ciascun Tribunale (ordinario e per i minorenni) presente nel territorio nazionale.

Dal punto di vista operativo, le attività di ciascuna Procura della Repubblica sono svolte da una serie di soggetti, quali:

- **Procuratore della Repubblica**

Magistrato posto a capo della Procura della Repubblica; organo dello Stato distinto e autonomo istituito presso il Tribunale, dove rappresenta la pubblica accusa. Promuove l'azione penale (tesa ad indagare sui reati al fine di identificare l'autore, acquisire prove certe e formulare l'imputazione per il giudizio penale) e cura l'esecuzione delle sentenze di condanna. Nei procedimenti civili interviene per formulare proposte ed esprimere pareri.

- **Sostituti Procuratori della Repubblica**

Magistrati che affiancano il Procuratore della Repubblica nello svolgimento delle attività e dei compiti previsti dalla legge.

- **Procuratori Aggiunti**

Magistrati presenti in affiancamento al Procuratore della Repubblica, nel caso in cui il numero totale dei Magistrati sia superiore a dieci.

- **Vice Procuratori Onorari**

Magistrati Onorari (si tratta di giuristi e non di Magistrati togati) con il compito di rappresentare la Pubblica Accusa nelle pubbliche udienze che si tengono davanti al Giudice Monocratico e al Giudice di Pace.

- **Personale Amministrativo**

Personale con differenti qualifiche che supportano le attività condotte dai Magistrati nello svolgimento degli incarichi (Dirigente, Cancellieri, operatori giudiziari, ausiliari).

- **Sezione di Polizia giudiziaria:** composta da soggetti appartenenti alle varie Forze di Polizia è alla dipendenza permanente, diretta e funzionale del Procuratore della Repubblica.



**APPROFONDIMENTO**

Le funzioni di Pubblico Ministero sono esercitate:

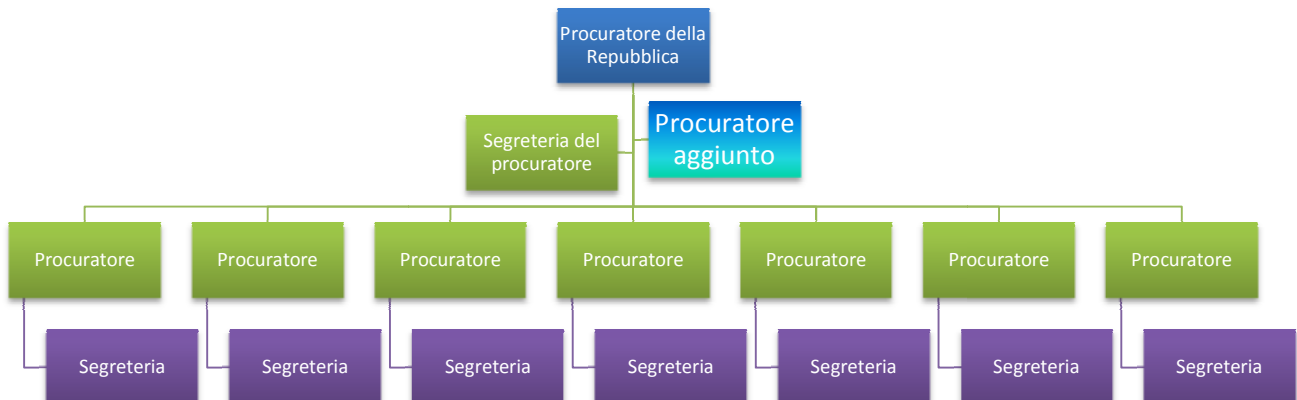
- dai Magistrati della Procura della Repubblica presso il Tribunale competente per territorio innanzi ai procedimenti di competenza del Giudice di pace, nelle indagini preliminari e nei procedimenti di primo grado;
- dai Magistrati della Procura Generale presso la Corte di Appello o presso la Corte di Cassazione nei giudizi di impugnazione.

Vi è poi una competenza funzionale dei giudizi su alcuni tipi di delitti previsti dall'art. 51, comma 3-bis c.p.p., di carattere grave, quali associazione a delinquere di stampo mafioso, traffico di stupefacenti, reati sessuali, ecc., per i quali le attribuzioni sono così organizzate:

- i giudizi di primo grado sono esercitati dai Magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia, presente in ogni capoluogo di distretto di Corte d'appello;
- i giudizi di appello o innanzi alla Corte di Cassazione sono esercitati dai Magistrati della Direzione Nazionale Antimafia, presso la stessa Cassazione a Roma.

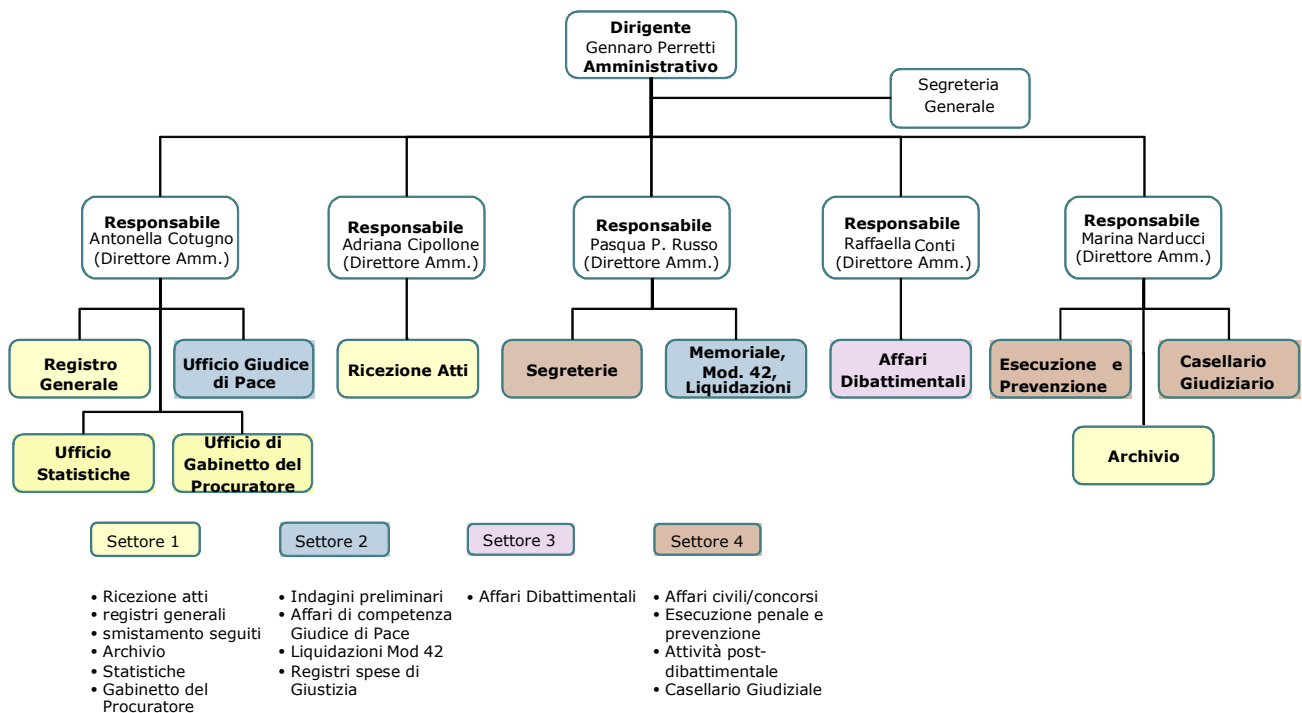
**La struttura dell'Ufficio**

Attualmente, la Procura di Foggia impiega complessivamente 76 persone, distinte in magistrati e amministrativo. La magistratura è composta da 16 soggetti che ricoprono i ruoli di Procuratore della Repubblica, Sostituti Procuratori e Vice-Procuratori onorari.



Sotto il profilo amministrativo, l'organizzazione dell'ufficio prevede la presenza di 62 Unità così suddivise:

- 1 Dirigente Amministrativo;
- 5 Cancellieri C2 Direttori Amministrativi;
- 12 Cancellieri C1 Funzionari Giudiziari;
- 11 Cancellieri B3 Cancellieri;
- 11 Operatori Giudiziari B2 Assistente Giudiziario;
- 7 Operatori Giudiziari B1 Operatori Giudiziari;
- 8 Ausiliari B1 Conducenti di automezzi;
- 7 Ausiliari A1 Ausiliari.



Per un maggiore dettaglio sulla composizione del personale si rimanda al capitolo sulle performance sociali.

## Identificazione degli stakeholder della Procura della Repubblica

Il complesso degli stakeholder della Procura di Foggia è costituito da tutte quelle categorie di interlocutori con cui lo stesso si trova a interagire nello svolgimento delle sue attività tipiche e che sono influenzati da queste o sono in grado di influenzarle.

Di seguito vengono brevemente descritti gli stakeholder dell'Ufficio, identificati nei collaboratori, utenti, istituzioni ed enti pubblici, collettività, fornitori e media; le iniziative adottate per curare i rapporti con questi soggetti sono esposte nel capitolo sulla performance sociale.

### Collaboratori

Sono le persone che compongono e che intrattengono una relazione di collaborazione lavorativa con l'Ufficio. Personale interno e collaboratori esterni costituiscono, indubbiamente, lo stakeholder più significativo, in quanto rappresentano esternamente l'Ufficio e testimoniano, tramite i comportamenti assunti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità della Pubblica Amministrazione e, in senso ampio, dello Stato. Gli interessi dei collaboratori verso l'organizzazione sono principalmente ricevere un adeguato ed equo riconoscimento economico per il contributo fornito e i risultati conseguiti, sviluppare un proprio percorso di carriera professionale, essere coinvolti in percorsi formativi adeguati e coerenti con le innovazioni organizzative e gestionali richieste dalla collettività e di veder tutelata la propria integrità fisica, culturale e morale, in un ambiente di lavoro che garantisca, soprattutto, il rispetto delle pari opportunità tra le persone.

Il personale interno è composto, in primo luogo, dai giudici e dal personale amministrativo che operano all'interno dell'organizzazione dell'Ufficio.

Oltre ai collaboratori interni, la Procura si interfaccia nello svolgimento delle sue attività con altri soggetti esterni all'organizzazione dell'Ufficio, ma comunque estremamente importanti per portare a compimento la propria azione e realizzare l'interesse generale di cui è investito. Di seguito vengono annoverati e descritti i principali collaboratori esterni.

#### Altri collaboratori

##### Polizia Giudiziaria

Oltre ai Magistrati ed al Personale amministrativo, presso ogni Procura della Repubblica è costituito un gruppo di persone appartenenti alle varie Forze di Polizia che compongono la Sezione di Polizia giudiziaria. Gli ufficiali e agenti di Polizia giudiziaria che appartengono a questa sezione sono alla dipendenza permanente, diretta e funzionale del Procuratore della Repubblica e svolgono per lui e per i Magistrati della Procura della Repubblica le attività.



**Forze di Polizia del territorio**

Per lo svolgimento delle indagini i Magistrati della Procura della Repubblica possono avvalersi anche di tutte le Forze di Polizia esistenti sul territorio e quindi della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato e di ogni altra Polizia, anche locale. Ciò avviene perché per legge il Pubblico Ministero dispone direttamente della Polizia giudiziaria che ha l'obbligo di riferirgli immediatamente, e comunque senza ritardo, di quanto viene a conoscenza.

**Utenti**

Gli utenti (le cui categorie principali sono rappresentate da rappresentanti delle forze dell'ordine, avvocati e privati cittadini) costituiscono gli stakeholder esterni principali dell'Ufficio, come di qualsiasi Pubblica Amministrazione. Soprattutto nelle recenti pressioni ad avvicinare l'amministrazione pubblica al cittadino e all'utente, l'interesse che essi manifestano è di ottenere un servizio efficiente ed efficace e instaurare un rapporto trasparente, basato sulla reciproca fiducia e sulla correttezza e competenza del personale giudiziario e amministrativo.

**Istituzioni ed enti pubblici**

La Procura della Repubblica di Foggia è inserita all'interno di una struttura giudiziaria che porta l'Ufficio ad avere rapporti assidui con gli altri uffici giudiziari della zona, ossia il Giudice di Pace, la Corte d'Appello e il Tribunale.

Con gli uffici del Tribunale e del Giudice di Pace vi sono contatti di natura non gerarchica nella fase pre-dibattimentale, nella quale la Procura della Repubblica e la Cancelleria del Tribunale e del Giudice di Pace si scambiano le informazioni necessarie per fissare le udienze penali, nelle quali la Procura della Repubblica rappresenta la pubblica accusa con la presenza di pubblici ministeri togati o onorari che sono parti processuali.

Infine, possono esservi contatti sulla materia giudiziaria sia formali che informali con altri uffici giudiziari del Distretto o dello Stato.

Ufficio del Registro	Un addetto dell'Ufficio si reca in Tribunale per il ritiro degli atti registrati e la consegna di quelli da registrare
Prefettura	In determinati procedimenti in materia di opposizione alle sanzioni amministrative o in materia di immigrazione presenza come parte in rappresentanza dell'amministrazione, tenendo contatti formali ed informali su materie di giudizio o di natura amministrativa
Comune	In determinati procedimenti in materia di opposizione alle sanzioni amministrative presenza come parte in rappresentanza dell'amministrazione, tenendo contatti formali ed informali su materie di giudizio o di natura amministrativa. Il Comune di Foggia è inoltre proprietario dell'immobile dove ha sede il Tribunale e vi è quindi un costante contatto con i servizi che si occupano della manutenzione dello stesso e dell'erogazione dei servizi relativi



Avvocatura di Stato e Avvocatura della Regione	In determinati procedimenti assiste come parte in rappresentanza dell'amministrazione statale o regionale e tiene contatti formali su materie oggetto di giudizio
Questura	In determinati procedimenti in materia d'immigrazione presenza come parte in rappresentanza dell'amministrazione statale dell'Interno e tiene contatti formali su materie oggetto di giudizio
Comando provinciale Carabinieri e Comando provinciale Guardia di finanza	In determinati procedimenti presenza come parte in rappresentanza dell'amministrazione statale e tiene contatti formali ed informali su materie oggetto di giudizio

### Collettività

Lo stakeholder "collettività" comprende i soggetti o comunque i gruppi sociali che si possono individuare nella comunità e sul territorio di riferimento in cui l'Ufficio opera in base alla legge. Nell'ampio complesso di soggetti che costituiscono la collettività, la Procura di Foggia intrattiene rapporti di collaborazione con l'Università e il mondo della ricerca.

### Fornitori

I fornitori sono coloro che rendono disponibili all'Ufficio i beni ed i servizi indispensabili per lo svolgimento delle sue attività. Il loro interesse consiste principalmente nell'instaurazione di relazioni basate sulla trasparenza dei rapporti e delle condizioni di affidamento delle forniture e sull'affidabilità e puntualità dei pagamenti.

### Media

I media sono tutti gli organi e i mezzi di comunicazione esterni (stampa e televisione) che diffondono notizie che si riferiscono all'Ufficio e che influiscono sulla sua reputazione e sulla sua immagine di "buona" pubblica amministrazione.

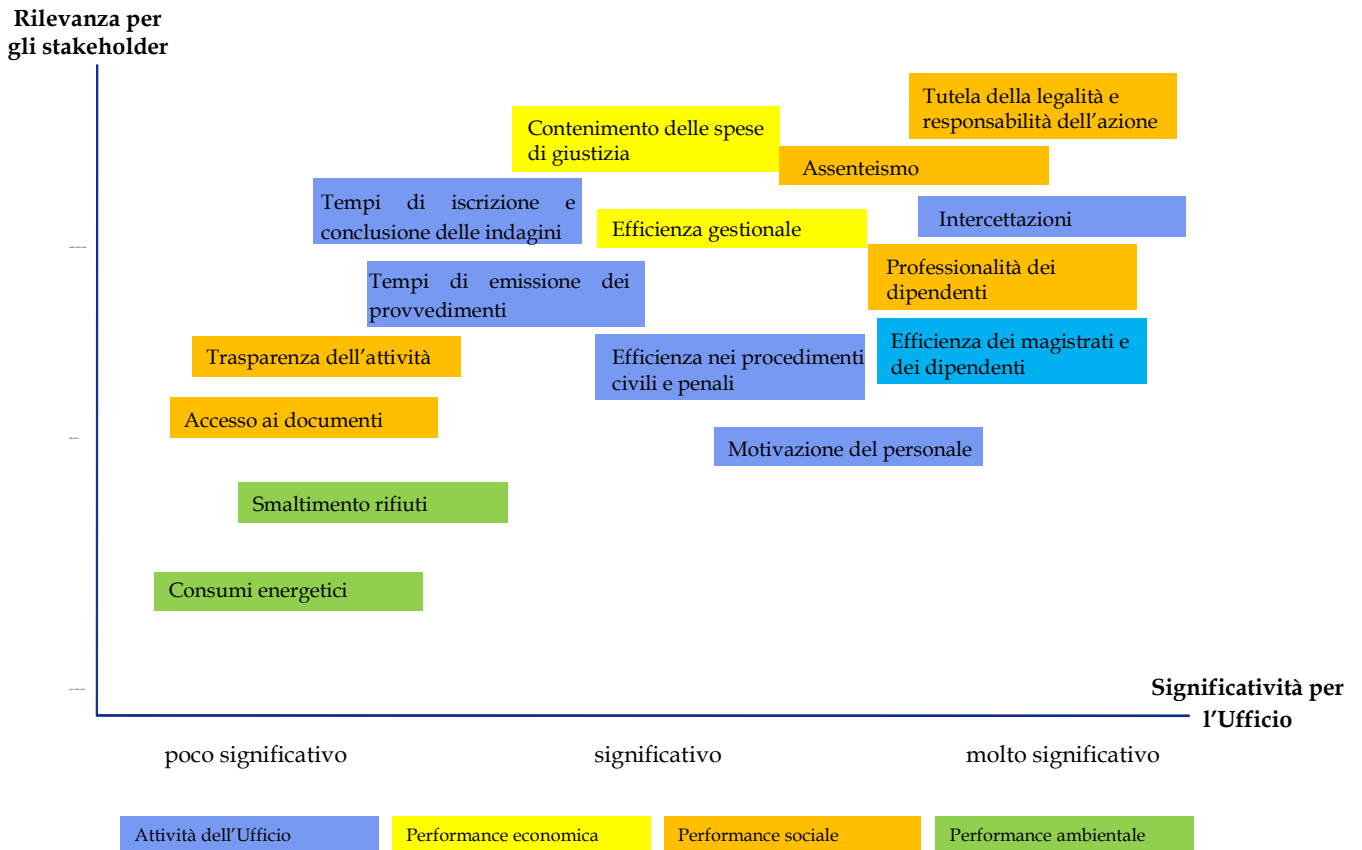
## Identificazione delle questioni rilevanti per gli stakeholder in tema di sostenibilità

Le performance raggiunte nella gestione dei rapporti con gli stakeholder dell'Ufficio identificati nel precedente paragrafo sono state raggruppate nel presente Bilancio per aree tipiche di responsabilità sociale; in particolare, tali aree riguardano l'attività dell'Ufficio e i risultati economici, sociali e ambientali. Nell'ambito delle suddette aree, le tematiche trattate dal Bilancio Sociale sono state scelte in base al criterio di materialità, ovvero di significatività degli argomenti per l'Ufficio e per i suoi stakeholder. Durante l'analisi per selezionare quali temi includere nel documento, infatti, sono stati presi in considerazione i temi di responsabilità sociali trattati negli studi di importanti istituti di ricerca e frequentemente trattati dai media nazionali ed internazionali; successivamente, gli stessi sono stati selezionati per la loro capacità di riflettere gli impatti economici, sociali e



ambientali dell'organizzazione e in base alla loro potenziale influenza sulle principali categorie di stakeholder individuate.

Di seguito è rappresentata la matrice di materialità dei contenuti trattati nel seguito del Bilancio: gli argomenti relativi a ciascuno stakeholder sono stati classificati secondo la rilevanza per gli stessi e la significatività per l'Ufficio.



## L'ATTIVITÀ DELLA PROCURA





## Le attività della Procura

La Procura è un organo giudiziario requirente con competenza territoriale costituita presso il Tribunale cui sono attribuiti compiti e funzioni sia in materia penale sia civile.

In materia penale, il P.M. esercita l'“azione penale” al fine di accertare la fondatezza delle notizie di reato che possono provenire da denunce delle forze di Polizia, da querele o esposti di privati e da referti degli organi medici; sulla base di tali accertamenti, il P.M. può chiedere al giudice la dichiarazione della colpevolezza del soggetto imputato e la conseguente condanna del medesimo, ovvero, in mancanza di elementi di prova, la dichiarazione di infondatezza della notizia di reato (così detta archiviazione).

Allo scopo di sostenere l'accusa davanti al giudice, il P.M. svolge le indagini preliminari, dirige l'attività della Polizia giudiziaria e può chiedere ad un apposito giudice (Giudice per le Indagini Preliminari – GIP), l'emissione di provvedimenti restrittivi della libertà personale (custodia cautelare in carcere, arresti domiciliari, ecc.), che hanno funzione cautelare per impedire che i reati commessi possano ripetersi, che ne vengano occultate le prove o che l'autore del fatto possa darsi alla fuga.

Il P.M., inoltre, interviene obbligatoriamente nelle udienze penali ed è l'organo competente per l'esecuzione dei provvedimenti di condanna emessi dal giudice: spetta a lui, una volta che una sentenza sia diventata irrevocabile, disporre che il condannato venga assoggettato alla pena, detentiva o pecuniaria, prevista, determinando il preciso ammontare della sanzione da irrogare e di eventuali sanzioni accessorie. Anche innanzi al Giudice di Pace in sede penale è prevista la figura del pubblico ministero, perché presso di esso non esiste alcun autonomo ufficio di Procura.

In materia civile, il P.M. può agire per chiedere al giudice provvedimenti in materia di:

- dichiarazione di morte presunta, curatela delle persone scomparse;
- limitazione alla potestà genitoriale;
- interdizione e inabilitazione;
- nullità del matrimonio;
- richiesta di dichiarazione di fallimento.

La presenza e l'intervento del P.M. diventa obbligatoria in alcune cause civili (quali cause in materia matrimoniale, cause relative alla cittadinanza, ai rapporti familiari, alle interdizioni e inabilitazioni); la sua eventuale assenza determina la nullità del processo.

Nei successivi paragrafi vengono analizzati i procedimenti civili e penali nel loro ammontare e nella loro tipologia e sono riportati indicatori che illustrano i risultati dell'attività dell'Ufficio in termini di esaurimento dei procedimenti aperti (quantità e tempistiche) e di provvedimenti emessi.



## Procedimenti penali

L'intero processo di lavoro della Procura, a partire dalla fase iniziale di ricezione della documentazione fino alla fase di esecuzione può essere schematizzata in cinque fasi:

1. **ricezione atti**, nell'ambito della quale si svolge la ricezione e la catalogazione degli atti provenienti dalle Forze dell'Ordine e da altri soggetti (privati, avvocati, altri professionisti, enti pubblici, ecc.). A valle della ricezione avviene lo smistamento della documentazione cui si legano i meccanismi interni di assegnazione delle comunicazioni di notizie di reato ai Sostituti Procuratori. L'ufficio ricezione gestisce inoltre anche la posta in uscita (attività svolta da un Ausiliario A1);
2. **iscrizione**, ovvero la fase in cui avviene l'iscrizione delle comunicazioni di notizie di reato nell'apposito registro (21, 21bis, 44, 45 e 46);
3. **istruzione**, fase che viene gestita dai P.M., coadiuvati dalle segreterie e che dura tutto il tempo delle indagini e, cioè, finché il magistrato che ha in carico il fascicolo non trasmette gli atti al Tribunale (per archiviazione o per richiesta di rinvio a giudizio).
4. **cognizione**, ossia quando, in funzione della tipologia di rito, il Pubblico Ministero e la propria segreteria seguono l'iter procedurale, adempiendo a tutte le attività previste per questa fase; inoltre, fa parte di questa fase tutta la gestione delle udienze processuali.
5. **esecuzione**, dove si accoglie l'estratto della sentenza inviata dall'autorità giudicante eseguendo le disposizioni, compreso l'eventuale ordine d'esecuzione preparato dal Pubblico Ministero; tali informazioni sono trasmesse all'autorità di Polizia Giudiziaria e, in caso di reclusione, viene gestita la posizione del condannato.

## Le attività del settore penale

Al fine di poter fornire elementi utili alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della Procura di Foggia, sono analizzati di seguito i movimenti dei procedimenti penali.

### Attività costituenti e non costituenti notizia di reato

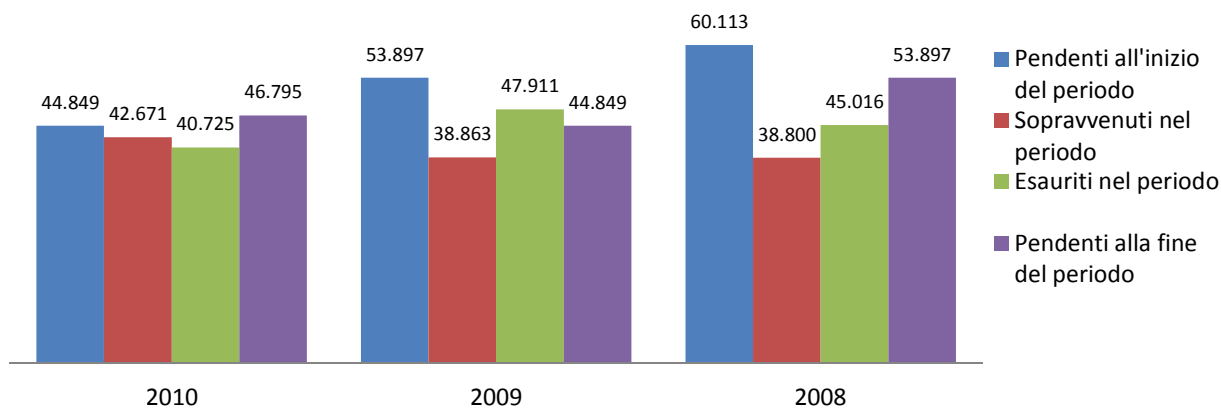
I procedimenti in oggetto riguardano notizie di reato con autore identificato, notizie di reato con autore ignoto e atti non costituenti notizia di reato.

ATTIVITA' IN MATERIA PENALE	2010	2009	2008
<b>Pendenti all'inizio del periodo</b>	<b>44.849</b>	<b>53.897</b>	<b>60.113</b>
- notizie di reato con autore identificato	24.923	26.759	29.655
- notizie di reato con autore ignoto	16.984	24.355	28.234
- atti non costituenti notizia di reato	2.942	2.783	2.224
<b>Sopravvenuti nel periodo</b>	<b>42.671</b>	<b>38.863</b>	<b>38.800</b>
- notizie di reato con autore identificato	19.466	17.915	17.135
- notizie di reato con autore ignoto	20.628	17.954	19.428
- atti non costituenti notizia di reato	2.577	2.994	2.237
<b>Esauriti nel periodo</b>	<b>40.725</b>	<b>47.911</b>	<b>45.016</b>

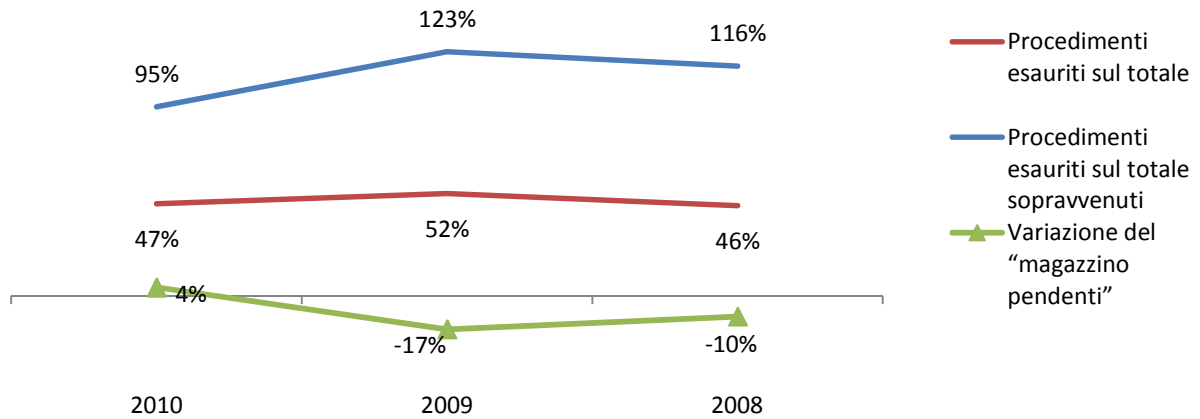
- notizie di reato con autore identificato	19.441	19.751	20.031
- notizie di reato con autore ignoto	18.799	25.325	23.307
- atti non costituenti notizia di reato	2.485	2.835	1.678
<b>Pendenti alla fine del periodo</b>	<b>46.795</b>	<b>44.849</b>	<b>53.897</b>
- notizie di reato con autore identificato	24.948	24.923	26.759
- notizie di reato con autore ignoto	18.813	16.984	24.355
- atti non costituenti notizia di reato	3.034	2.942	2.783
<b>Procedimenti esauriti sul totale</b>	<b>47%</b>	<b>52%</b>	<b>46%</b>
<b>Procedimenti esauriti sul totale sopravvenuti</b>	<b>95%</b>	<b>123%</b>	<b>116%</b>
<b>Variazione del "magazzino pendenti"</b>	<b>4%</b>	<b>-17%</b>	<b>-10%</b>

Da un'analisi dei dati emerge che il trend di efficienza della Procura è stato costante in questi anni sebbene ci siano dei lievi decrementi dei procedimenti "Esauriti nel periodo" nell'anno 2010 ed un lieve aumento nei procedimenti "Pendenti alla fine del periodo" nello stesso anno probabilmente dovuto alla diminuzione del personale amministrativo.

### Attività penali della Procura



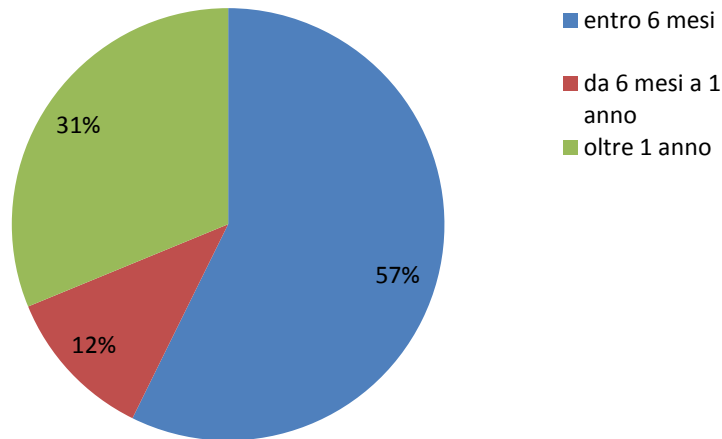
## Attività penali della Procura - procedimenti definiti



La maggior parte dei procedimenti nell'anno 2010 sono stati esauriti entro i 6 mesi di tempo (57%) mentre una minima percentuale del 12% è esaurito in un periodo di tempo compreso tra i 6 mesi ed 1 anno. Per la restante parte (31%) la definizione dei procedimenti ha richiesto una durata maggiore di 1 anno.

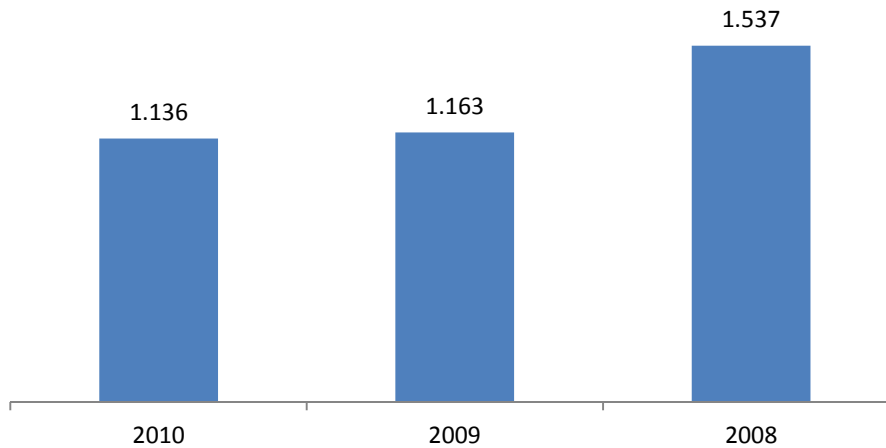
PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA E TIPOLOGIA	2010				2009				2008			
	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 6 mesi	6.287	3.256	1.595	11.138	5.780	2.689	1.654	10.123	5.794	1.840	1.395	9.029
da 6 mesi a 1 anno	1.023	1.016	198	2.237	1.085	1.055	210	2.350	1.142	698	281	2.121
oltre 1 anno	4.159	1.596	311	6.066	4.891	2.010	377	7.278	7.190	1.385	306	8.881
<b>Totale</b>	<b>11.469</b>	<b>5.868</b>	<b>2.104</b>	<b>19.441</b>	<b>11.756</b>	<b>5.754</b>	<b>2.241</b>	<b>19.751</b>	<b>14.126</b>	<b>3.923</b>	<b>1.982</b>	<b>20.031</b>
<b>Durata media</b>	<b>708</b>	<b>761</b>	<b>653</b>	<b>1.136</b>	<b>796</b>	<b>419</b>	<b>946</b>	<b>1.163</b>	<b>1.652</b>	<b>421</b>	<b>874</b>	<b>1.537</b>

### Durata dei procedimenti esauriti anno giudiziario 2010



Il trend della durata media dal 2008 al 2010 ha visto una diminuzione di circa il 24% passando da una media di 1.537 giorni a procedimento a 1.136 giorni.

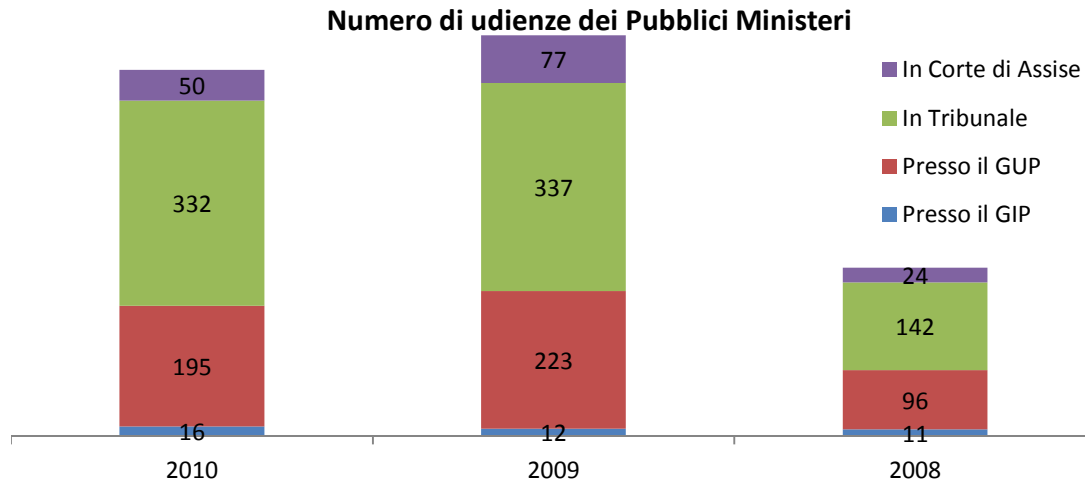
### Durata media dei procedimenti esauriti (giorni)



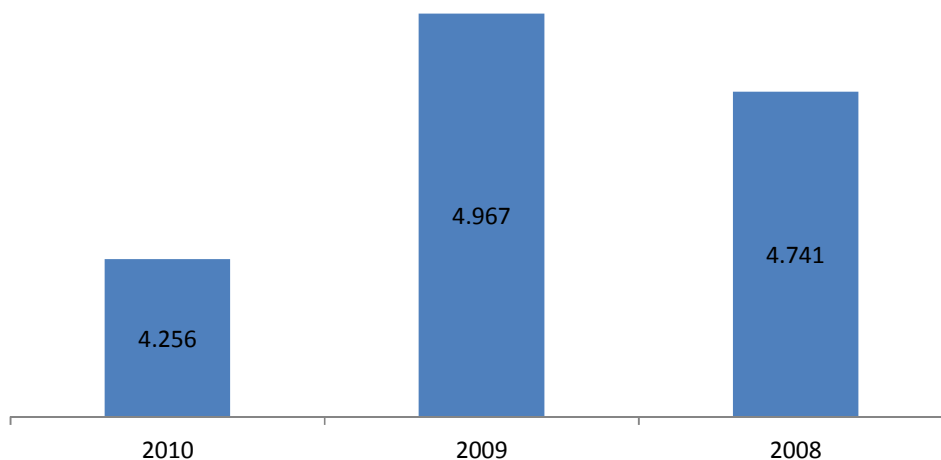
Incrociando i dati relativi alla variazione del “magazzino pendenti” con quelli che si riferiscono alla durata media dei procedimenti si può pertanto affermare che, nell’anno 2010, a fronte di un lieve incremento delle pendenze a fine anno (4%) si è avuto un miglioramento nella durata media della definizione dei procedimenti essendo quelli definiti un arco di tempo inferiore ai sei mesi passati dal 52% del totale dei procedimenti del 2009 al 57,2% del 2010.



Infine, di seguito sono illustrati i diagrammi che sintetizzano l'andamento negli ultimi tre anni delle udienze dei Pubblici Ministeri in Corte d'Assise, in Tribunale, presso il GIP e presso il GUP, nonché dei provvedimenti e delle richieste interlocutorie emesse.



**Numero di provvedimenti e richieste interlocutorie**



***Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace***

L'attribuzione della **competenza penale del giudice di pace**, rinnovata dalla legge 24.11.1999 n. 468, entrata in vigore il 2.1.2002, ha provocato un notevole alleggerimento del carico di lavoro dei giudici monocratici di Tribunale ma non del P.M.

Sostanzialmente, rispetto alla situazione pregressa, nulla è cambiato per l'ufficio del P.M. che anche prima della riforma svolgeva gli stessi compiti attraverso la delega all'ufficiale di P.G. delle funzioni di P.M. alla



udienza dibattimentale. Il carico di lavoro del P.M. rimane pertanto sostanzialmente immutato in quanto egli continua ad esaminare le notizie di reato, disporre l'annotazione nel registro generale, acquisire la documentazione anagrafica e del casellario giudiziale, formulare il capo di imputazione, indicare all'ufficiale di P.G. gli atti e i documenti da esibire al giudice di pace.

Quanto alla **competenza penale del giudice di pace** che è entrata in vigore il 02.01.2002 giova rilevare che in base alle sopravvenienze registrate, essa allevierà il carico di lavoro del Tribunale (G.I.P. e monocratico) del 30% circa ma nessun beneficio apporterà all'ufficio del P.M., sul quale continueranno a confluire **tutte** le notizie di reato; peraltro, lo stesso ufficio del P.M. dovrà gestire un numero enormemente superiore di sedi in quanto quelle del Giudice di Pace del circondario di Foggia sono ben nove rispetto alle 4 sedi distaccate di Tribunale.

Hanno prodotto un notevole aggravio di lavoro per le segreterie e un allungamento dei tempi processuali l'introduzione dell'art. 415 bis e 369 bis c.p.p.; trattandosi di adempimenti che nella stragrande maggioranza dei casi non sono seguiti da istanze degli indagati o dei loro difensori.

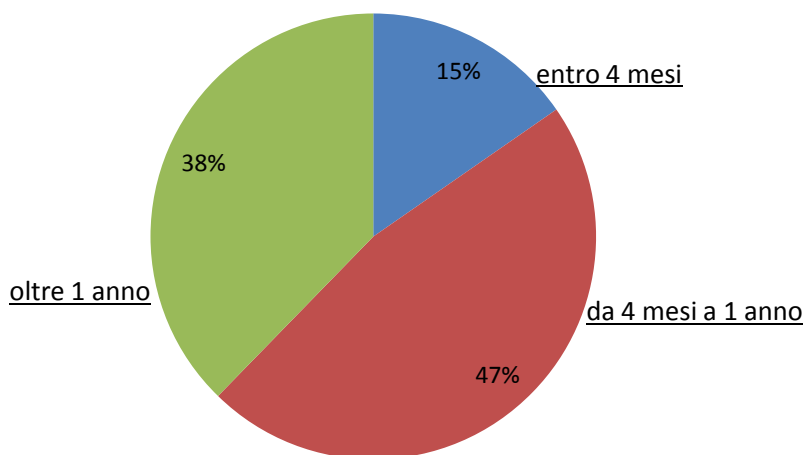
Dalle tabelle sottostanti sono presenti i dati che riassumono l'attività del Pubblico Ministero sdavanti al Giudice di Pace. In questo ambito, il dato del "magazzino pendenti" è stato crescente passando da un 5% dell'anno 2008 ad un 17% del 2010 nell'anno 2010. Nel complesso la percentuale dei procedimenti esauriti sul totale dei procedimenti pur rimanendo al di sopra del 80% per tutto il triennio 2008 – 2010 si è ridotto dal 96% del 2008 al 82% del 2010.

ATTIVITÀ DEL PUBBLICO MINISTERO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE	2010	2009	2008
Pendenti all'inizio del periodo	4.445	3.995	3.804
Sopravvenuti nel periodo	4.101	5.794	5.370
Esauriti nel periodo	3.354	5.344	5.179
Pendenti alla fine del periodo	5.192	4.445	3.995
<b>Procedimenti esauriti sul totale</b>	<b>39%</b>	<b>55%</b>	<b>56%</b>
<b>Procedimenti esauriti sul totale sopravvenuti</b>	<b>82%</b>	<b>92%</b>	<b>96%</b>
<b>Variazione del "magazzino pendenti"</b>	<b>17%</b>	<b>11%</b>	<b>5%</b>

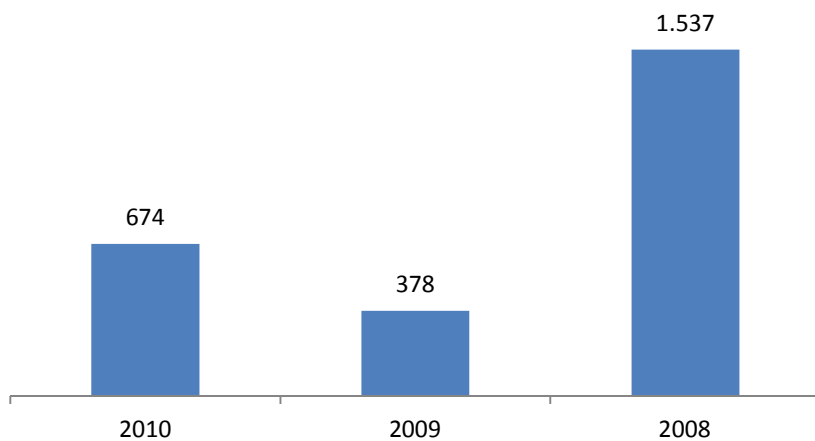
Come si può notare i "procedimenti esauriti a registro noti" sono evasi per la maggior parte (47%) nel periodo che va da 4 mesi ad 1 anno. La media di evasione del procedimento nel 2010 è di 674 giorni ossia il 57% in meno rispetto al 2008 ma il 46% in più rispetto al 2009.

PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA E TIPOLOGIA	2010				2009				2008			
	Richieste archiviazioni	Inizio azione penale	Altre richieste definitorie	Totale	Richieste archiviazioni	Inizio azione penale	Altre richieste definitorie	Totale	Richieste archiviazioni	Inizio azione penale	Altre richieste definitorie	Totale
entro 4 mesi	346	39	130	515	1.772	56	97	1.925	2.494	33	53	1.311
da 4 mesi a 1 anno	1.501	8	65	1.574	1.204	44	57	1.305	1.256	65	27	642
oltre 1 anno	578	627	60	1.265	1.270	739	105	2.114	872	357	22	223
<b>Totale</b>	<b>2.425</b>	<b>674</b>	<b>255</b>	<b>3.354</b>	<b>4.246</b>	<b>839</b>	<b>259</b>	<b>5.344</b>	<b>4.622</b>	<b>455</b>	<b>102</b>	<b>2.176</b>
<b>Durata media</b>	<b>517</b>	<b>1.130</b>	<b>109</b>	<b>674</b>	<b>462</b>	<b>651</b>	<b>328</b>	<b>378</b>	<b>1.652</b>	<b>421</b>	<b>874</b>	<b>1.537</b>

### Durata dei procedimenti esauriti a registro noti anno giudiziario 2010



### Durata media dei procedimenti esauriti a registro noti (giorni)





## Le intercettazioni

Tra i mezzi di ricerca della prova, l'intercettazione nel diritto processuale penale italiano è considerato come mezzo tipico, in quanto previsto e disciplinato dall'art. 266 e seguenti del codice di procedura penale.

L'intercettazione può essere adoperata solamente in procedimenti relativi a determinati reati (quali ingiuria, minaccia, usura, abuso di informazioni privilegiate, ecc.) e, oltre ai presupposti oggettivi del reato per cui si procede, prevede l'esistenza degli ulteriori presupposti oggettivi dei gravi indizi di reato e della assoluta indispensabilità dell'intercettazione ai fini della prosecuzione delle indagini.

### APPROFONDIMENTO

#### Art. 266 c.p.p.

« 1. L'intercettazione di conversazioni o comunicazioni telefoniche e di altre forme di telecomunicazione è consentita nei procedimenti relativi ai seguenti reati:

- a) delitti non colposi per i quali è prevista la pena dell'ergastolo o della reclusione superiore nel massimo a cinque anni determinata a norma dell'art. 4;
  - b) delitti contro la pubblica amministrazione per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni determinata a norma dell'art. 4;
  - c) delitti concernenti sostanze stupefacenti o psicotrope;
  - d) delitti concernenti le armi e le sostanze esplosive;
  - e) delitti di contrabbando;
  - f) reati di ingiuria (594 c.p.), minaccia (612 c.p.), molestia o disturbo alle persone (660 c.p.) col mezzo del telefono.
- f-bis) delitti previsti dall'articolo 600-ter (pornografia minorile), terzo comma, del codice penale.

2. Negli stessi casi è consentita l'intercettazione di comunicazioni tra presenti. Tuttavia, qualora queste avvengano nei luoghi indicati dall'art. 614 c.p. (violazione di domicilio), l'intercettazione è consentita solo se vi è fondato motivo di ritenere che ivi si stia svolgendo l'attività criminosa. »

Sulla base della riserva di giurisdizione prevista dalla Costituzione, l'intercettazione è normalmente autorizzata dal Giudice per le indagini preliminari con decreto motivato e su richiesta del pubblico ministero; tuttavia, nei casi di urgenza (ossia quando vi è fondato motivo di ritenere che dal ritardo possa derivare grave pregiudizio ai fini della prosecuzione delle indagini) è lo stesso pubblico ministero a disporre l'intercettazione con decreto motivato, salvo la necessità della convalida dell'atto entro 48 ore dal GIP. In caso di mancata convalida l'intercettazione non può essere proseguita ed i risultati acquisiti non possono essere utilizzati.

Le intercettazioni possono durare per un periodo di quindici giorni, prorogabili per periodi successivi (sempre di quindici giorni) dal Giudice per le indagini preliminari, mentre per i reati in materia di criminalità organizzata, le intercettazioni possono durare per un periodo di 40 giorni prorogabili di venti sempre dal Giudice delle indagini preliminari.

Le forze di polizia, incaricate dal Pubblico Ministero di svolgere le attività di intercettazione, possono utilizzare diverse tecniche. La più utilizzata è l'intercettazione telefonica richiesta agli operatori telefonici, che sono obbligati ad adempiere alle richieste dell'Autorità Giudiziaria tramite le proprie strutture tecnologiche ed



organizzative. Le linee telefoniche obiettivo dell'indagine vengono duplicate verso il Centro Intercettazioni Telefoniche (CIT) della Procura della Repubblica da cui è partita la richiesta.

Nell'ambito della criminalità organizzata la tipologia predominante dei reati fine riguarda i fenomeni criminosi "endemici" della malavita della provincia di Foggia (in particolare del capoluogo, di Manfredonia, San Severo ed anche di San Giovanni Rotondo), soprattutto omicidi, traffici di stupefacenti, estorsioni ed usura.

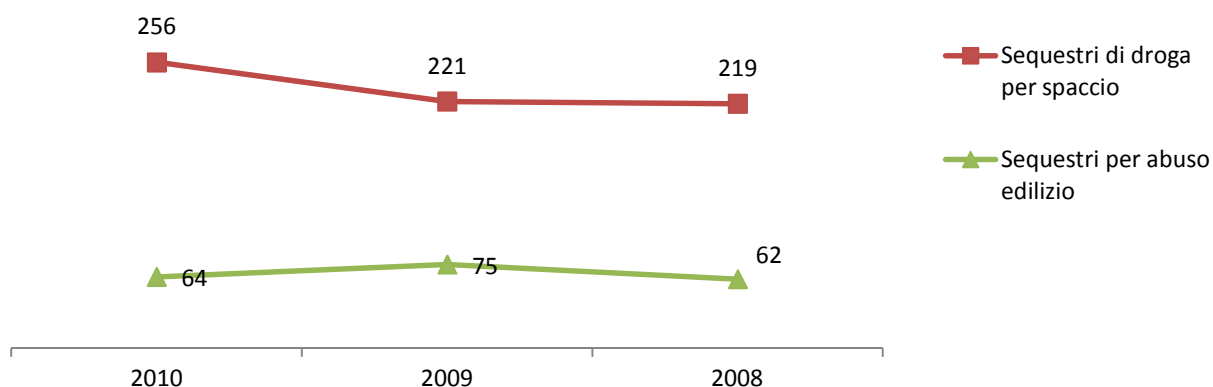
Questa Procura ha svolto ed ha attualmente in corso una serie di attività investigative in un contesto di piena collaborazione con la DDA presso la quale sono applicati quattro magistrati per altrettanti procedimenti di particolare delicatezza.

Ne è esempio la recente operazione (denominata Andromeda) conclusasi con l'applicazione di misure cautelari detentive a carico di 17 persone (cui va aggiunto un indagato per il quale è stata disposta la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G.). Con tale operazione sono stati smantellati alcuni gruppi dediti al commercio di sostanze stupefacenti di vario tipo. Nel corso dell'indagine sono stati mantenuti contatti con la DDA cui è stato trasmesso per competenza uno stralcio del procedimento (cd. Andromeda 2) essendo emersa l'esistenza di una associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

voci	2010	2009	2008
Sequestri di droga per spaccio	256	221	219
Sequestri per abuso edilizio	64	75	62
<b>Totale</b>	<b>320</b>	<b>296</b>	<b>281</b>

Nell'attività svolta dalla Procura sono da evidenziare i trend in crescita nel 2010 dei sequestri di droga ad uso di spaccio che dal 2008 al 2010 vede una crescita pari al 16,8% mentre i sequestri per abuso edilizio presentano un trend tendenzialmente in crescita rispetto al 2008, anche se in percentuale minore nell'anno 2010 rispetto al 2009.

#### Attività penali della Procura - sequestri per traffico di droga e abuso edilizio



## L'attività del settore civile

L'attività di una Procura della Repubblica non si limita al settore penale, ma il Pubblico Ministero ha anche competenze di tipo amministrativo e civile che si esplica nel potere/dovere e nella responsabilità di esercitare l'azione civile: infatti, interviene nelle cause civili che riguardano lo stato e la capacità delle persone, al fine di garantire la tutela dei soggetti processuali più deboli, intesi come minorenni, infermi e incapaci.

L'area Affari amministrativi, civili e contabili della Procura si occupa, dunque, anche della gestione di tutti gli atti riconducibili al settore civile, quali la formazione di atti di nascita e di morte in mancanza di denunce da parte dei privati cittadini, la rettifica degli atti di stato civile non corretti, le notifiche di atti giudiziari esteri nell'ambito del Circondario e l'autenticazione, tramite apostille e legalizzazioni della firma di notai e cancellieri apposta su atti e documenti che devono essere fatti valere all'estero.

ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE	2010	2009	2008
Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi	849	363	599
Pareri e visti apposti in altre materie	1888	1066	801
Cause civili promosse	54	43	23
Partecipazione del PM alle udienze civili	0	2	2
Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)	0	0	0
Numero complessivo di postille e legalizzazioni	368	256	265

### GLOSSARIO

#### Udienza

È il periodo di *tempo* giornaliero in cui ha luogo, nell'apposita *aula*, l'attività giudiziaria diretta alla celebrazione dei dibattimenti e alla trattazione delle cause civili e penali. L'udienza, di regola pubblica, in alcuni casi deve o può svolgersi a porte chiuse. Nel processo penale, in udienza avviene la costituzione delle parti, di regola, con la necessaria partecipazione dell'accusa e della difesa. Verificata l'instaurazione del contraddittorio, il giudice dà inizio alla sommaria cognizione della pretesa penale, ascolta l'esposizione delle risultanze investigative del Pubblico Ministero ed eventualmente l'interrogatorio dell'imputato. Prendono la parola, poi, i difensori della persona offesa e delle altre parti. L'ultimo intervento spetta al difensore dell'imputato. Al termine il giudice adotta la sua decisione.

#### Provvedimenti

Atti di un pubblico potere che dispone per uno o più casi concreti, e nei confronti di uno o più destinatari determinati. Si tratta di un atto singolare, cioè di un atto che non contiene una disciplina generale ed astratta, bensì si limita a decidere modificazioni giuridiche per una situazione concreta e determinata, anche se comune a più soggetti.

In diritto è detto "provvedimento giurisdizionale" il provvedimento emanato dal giudice nell'esercizio della funzione giurisdizionale e, quindi, nell'ambito di un processo (il che lo fa rientrare nella categoria degli atti processuali). Il più importante provvedimento giurisdizionale è la sentenza, con la quale il giudice definisce in tutto o in parte la controversia che gli è stata sottoposta (funzione decisoria). In ordinamenti dove è prevista la giuria la sentenza è pronunciata dal giudice togato e risolve le sole questioni di diritto, mentre le questioni di fatto sono previamente risolte dalla giuria con la pronuncia del verdetto.



## RENDICONTO ECONOMICO



## Le risorse economiche

Le risorse economiche dell'Ufficio provengono da voci di bilancio del Ministero della Giustizia attraverso i funzionari delegati che accreditano all'Ufficio le somme relative alle spese d'ufficio e di giustizia che vengono direttamente gestite dallo stesso. Le prime sono pari ad un budget prestabilito che fissa un tetto massimo non superabile, le seconde sono variabili e l'Ufficio ne gestisce solamente la contabilità.

Per le forniture hardware e software i beni vengono forniti direttamente dal Ministero attraverso la Direzione Generale dei Sistemi Automatizzati.

Le spese relative alla gestione dell'immobile ove ha sede la Procura fanno capo direttamente al Comune di Foggia al quale spettano per legge.

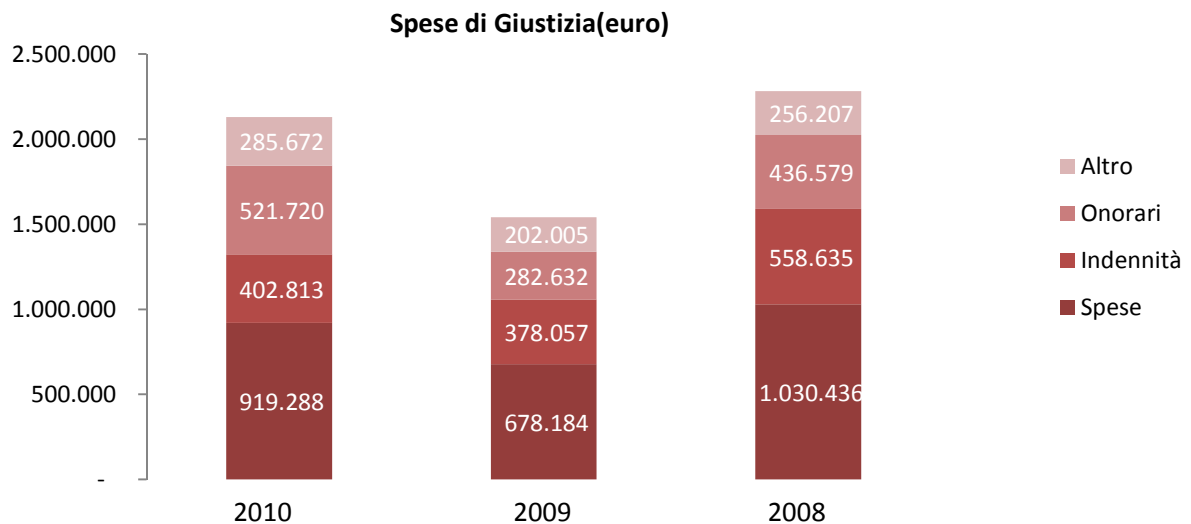


## Spese di Giustizia

Le spese di giustizia della Procura comprendono le spese strettamente sostenute per lo svolgimento dei processi penali, le indennità e gli onorari pagati ad ausiliari, oltre ad altre spese per oneri previdenziali e IVA.

Spese di Giustizia(euro)	2010	2009	2008
Spese	919.288	678.184	1.030.436
Indennità	402.813	378.057	558.635
Onorari	521.720	282.632	436.579
Altro	285.672	202.005	256.207
<b>Totale</b>	<b>2.129.493</b>	<b>1.540.878</b>	<b>2.281.857</b>

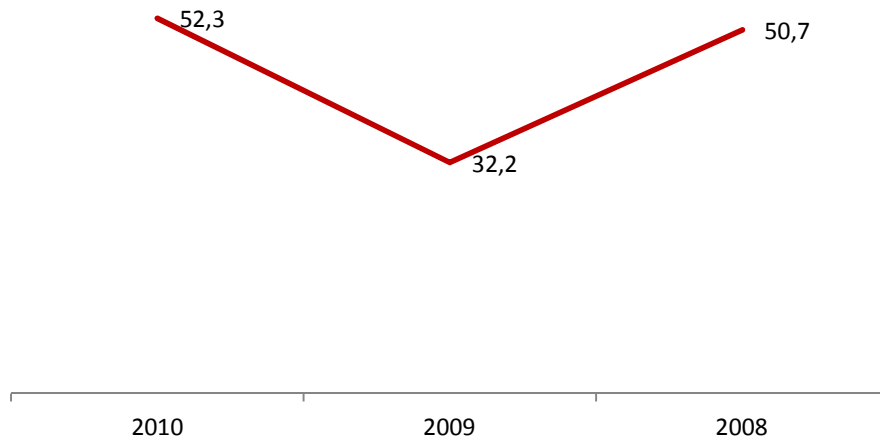
Com'è possibile notare dalla tabella, le spese di giustizia totali hanno avuto un andamento crescente rispetto al 2009 ma decrescente, anche se di poco, rispetto all'anno 2008.



Ai fini di un'analisi dell'efficienza nella gestione delle risorse finanziarie a disposizione, è utile analizzare le spese sostenute per procedimento esaurito: le spese per procedimento penale dell'anno 2010 sono aumentate di circa il 62% rispetto al 2009, ma solo del 3% rispetto al 2008.

EFFICIENZA GESTIONALE - PENALE	2010	2009	2008
spese di giustizia - Penale (euro)	2.129.493	1.540.878	2.281.857
totale procedimenti penali esauriti	41.092	47.501	45.016
<b>Spesa per procedimento penale esauriti (euro)</b>	<b>51,8</b>	<b>32,4</b>	<b>50,7</b>

## Spesa per procedimento penale esauriti (€)



## Il rendiconto economico

Al fine di esaminare i flussi di risorse economiche che riguardano l'Ufficio, il rendiconto economico che segue illustra le uscite e le entrate finanziarie principali negli ultimi tre anni giudiziari.

Entrate	2010	2009	2008
Diritti per certificati per carichi pendenti	15.045,00	12.393,54	16.439,76
Diritti per certificati del casellario giudiziale	95.038,22	93.822,42	100.154,66
Diritti per certificati di chiusa istruttoria	566,4	531	460,2
<b>totale entrate</b>	<b>110.649,62</b>	<b>106.746,96</b>	<b>117.054,62</b>
Costi di funzionamento			
affitti**	171.384,86	284.251,25	61.627,86
Vigilanza**	231.218,78	277.614,65	231.979,12
Manutenzioni**	292.512,53	201.773,68	98.601,98
TARSU**	24.664,75	24.664,75	24.664,75
Telefonia**	9.328,83	26.858,87	25.059,04
spese di pulizia**	48.485,75	163.943,65	132.938,82
altre utilities**	15.756,31	106.525,18	38.696,47
spese per fotoriproduttori	17.606,71	18.170,88	19.001,61
spese di ufficio	17.231,69	17.595,16	25.702,86
spese postali e notifiche	60.492	54.043	47.488
Automezzi	6.768	5.534	21.341



altre spese*	355.243,05	52.678,33	181,26
<b>totale</b>	<b>1.250.693,70</b>	<b>1.233.653,24</b>	<b>727.283,14</b>
<b>Costi del personale</b>			
stipendi del personale	2.963.904	2.890.382	2.826.821
altro (straordinario, indennità, buoni pasto)	556.428	662.822	648.780
<b>totale</b>	<b>3.520.332</b>	<b>3.553.205</b>	<b>3.475.601</b>
<b>Spese di Giustizia</b>			
spese	919.288	678.184	1.030.436
indennità	402.813	378.057	558.635
onorari	521.720	282.632	436.579
altro	285.672	202.005	256.207
<b>totale</b>	<b>2.129.493</b>	<b>1.540.878</b>	<b>2.281.857</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>6.900.518,50</b>	<b>6.327.735,86</b>	<b>6.484.741,18</b>

(\*) dati non ancora approvati/(\*\*) dati calcolati sulla base di specifici razionali di ripartizione del totale dei costi del Palazzo di Giustizia





## PERFORMANCE SOCIALE



## I collaboratori

I collaboratori che operano all'interno della Procura sono costituiti dai magistrati e dal personale amministrativo.

Riguardo a quest'ultimo, il nuovo sistema di classificazione del personale è articolato per aree, individuate attraverso declaratorie di mansioni, corrispondenti a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità utili allo svolgimento delle diverse attività lavorative. Le declaratorie individuano i profili professionali descrivendo l'insieme dei contenuti tecnici della prestazione lavorativa e le attribuzioni proprie del dipendente, oltre all'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento e l'accesso al profilo stesso.

### APPROFONDIMENTO

#### Le aree di inquadramento del personale

I profili professionali dell'Amministrazione Giudiziaria sono inquadrati all'interno di aree definite:

- **Prima Area** – prevede il solo profilo degli Ausiliari
- **Seconda Area** – prevede nove profili diversificati per specifiche professionali, fasce economiche di accesso e titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno: Conducente di automezzi, Operatore Giudiziario, Assistente alla vigilanza dei locali e al servizio automezzi, Assistente giudiziario, Cancelliere, Contabile, Assistente informatico, Assistente linguistico, Ufficiale Giudiziario
- **Terza Area** – prevede nove profili nove profili diversificati per specifiche professionali, fasce economiche di accesso e titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno: Funzionario giudiziario, Funzionario contabile, Funzionario informatico, Funzionario linguistico, Funzionario UNEP, Funzionario statistico, Funzionario dell'organizzazione, Funzionario bibliotecario, Direttore Amministrativo.

## Composizione

Sotto il profilo giurisdizionale, le risorse impiegate sono pari a 19 per il 2010 e 14 per il 2009 mentre per il 2008 sono 17 così suddivise:

MAGISTRATI	2010				2009				2008			
	IN PIANTA	IN SERVIZIO	SOVRA.	VACANZE	IN PIANTA	IN SERVIZIO	SOVRA.	VACANZE	IN PIANTA	IN SERVIZIO	SOVRA.	VACANZE
Procuratore della Repubblica	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
Procuratore aggiunto Sostituto procuratore della Repubblica	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Procuratore aggiunto Sostituto procuratore della Repubblica	17	12	0	3	12	12	0	0	16	14	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>3 (15,7%)</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0(0%)</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>2(11,8%)</b>

Nel tempo si può notare come le “vacanze” aumentino a causa delle difficoltà riscontrate nel sostituire il personale andato in pensione con nuove assunzioni: dal 2008 le “vacanze” sono diminuite di 1 unità mentre nel 2010 risultano in servizio 14 magistrati su 19.

La struttura amministrativa, suddivisa in Affari penali e Affari amministrativi, civili e contabili, è deputata da un lato al supporto dei magistrati nell’espletamento delle specifiche attività giudiziarie, dall’altro, alla cura di tutti gli aspetti necessari al corretto funzionamento dell’intero Ufficio Giudiziario. Sotto il profilo amministrativo le risorse impiegate sono pari a 68 unità di cui 63 effettive, così suddivise:

Profilo professionale	2010				2009				2008			
	IN PIANTA	IN SERVIZIO	SOVRA.	VACANZE	IN PIANTA	IN SERVIZIO	SOVRA.	VACANZE	IN PIANTA	IN SERVIZIO	SOVRA.	VACANZE
Dirigente	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
Direttore amministrativo	5	0	1	1	5	4	0	1	5	4	0	1
Funzionario	15	13	0	2	15	14	0		15	15	0	0
Cancelliere	11	11	0	0	11	12	1	0	11	11	0	0
Assistente giudiziario	11	11	0	0	11	11	0	0	11	11	0	0
Operatore giudiziario	11	7	0	4	11	9	0	2	11	9	0	2
Conducente automezzi	8	8	0	0	8	8	0	0	8	9	1	0
Ausiliari	7	7	0	0	7	8	1	0	7	8	1	0
<b>totale</b>	<b>68</b>	<b>63</b>	<b>1</b>	<b>7 (7%)</b>	<b>69</b>	<b>67</b>	<b>2</b>	<b>4 (3%)</b>	<b>68</b>	<b>68</b>	<b>2</b>	<b>3 (0%)</b>

Il tasso di scoperta rispetto alla pianta organica è in crescita dal 2008 al 2010 si è passati da un 3% ad un 7%. In particolare si registrano scoperture pari a 7 unità nel 2010, 4 unità nel 2009 e 3 nel 2008.

### Il sistema retributivo del personale

Il nuovo sistema di classificazione del personale introdotto con l’ultimo accordo sul nuovo contratto collettivo nazionale integrativo del personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia, prevede che ogni profilo sia articolato in fasce retributive: per l’Area Prima sono previste tre fasce economiche, per la Seconda sei e per la Terza sette. Tali fasce retributive non sono correlate a differenze sostanziali nelle mansioni svolte, ma costituiscono un sistema di progressione economica, commisurata alla maggiore professionalità acquisita durante il rapporto di lavoro; infatti, per ciascun profilo, in relazione all’arricchimento professionale conseguito dai dipendenti nello svolgimento delle attività dell’Ufficio, è previsto un sistema di progressione economica che si attua mediante l’attribuzione di successive fasce retributive.

Tale sistema si realizza nell’elaborazione di una graduatoria di merito per ciascuna area, figura professionale e posizione economica che tiene conto dell’esperienza professionale acquisita e dei titoli di studio, culturali e professionali posseduti dal dipendente.

**APPROFONDIMENTO****La procedura per le progressioni economiche all'interno delle aree**

La procedura disciplinata dal CCNL 2006/2009 prevede che:

- o nei mesi di gennaio di ciascun anno l'Amministrazione verifichi il numero dei dipendenti appartenenti a ciascuna area, profilo professionale e fascia retributiva che non abbiano avuto attribuita nel biennio precedente la fascia retributiva superiore;
- o nell'ambito di ciascuna area e fascia retributiva, la distribuzione dei posti da destinare ogni anno a ciascun profilo professionale siano determinati con atto dell'Amministrazione adottato previa concertazione con le organizzazioni sindacali rappresentative;
- o successivamente, l'Amministrazione comunica con apposito bando a tutto il personale le fasce economiche che possono essere attribuite con decorrenza dal 1 gennaio del medesimo anno, individuando anche le modalità di presentazione delle domande;
- o a seguito della presentazione e ammissione delle domande, l'Amministrazione provvede alla formazione delle graduatorie sulla base di un punteggio calcolato in base all'esperienza professionale acquisita e ai titoli di studio, culturali e professionali posseduti dal dipendente.

**Le assenze**

La Procura di Foggia monitora costantemente le assenze del personale e ne analizza le cause e la frequenza nel tempo, al fine di tenere sotto controllo eventuali fenomeni di assenteismo.

**Il personale amministrativo**

Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale amministrativo nel triennio 2008-2010 per tipologia.

**PERSONALE AMMINISTRATIVO**

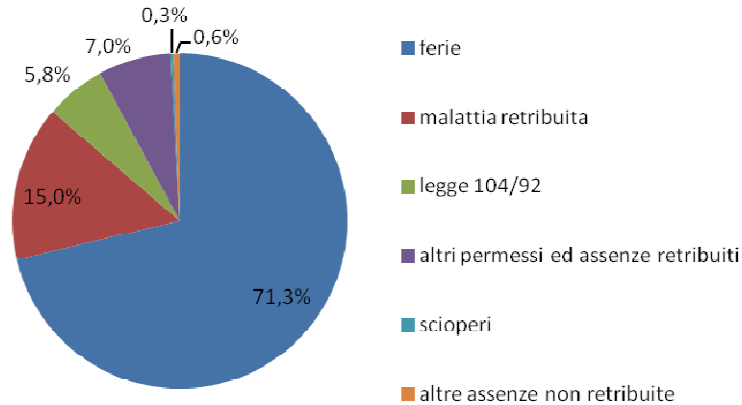
<b>ASSENZE TOTALI PER TIPOLOGIA (giorni)</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Ferie	2.698	2.224	2.252
malattia retribuita	568	486	444
legge 104/92	220	280	239
maternità, congedo parentale e malattia figli retribuite	35	93	102
altri permessi ed assenze retribuiti	265	242	202
Scioperi	10	7	0
altre assenze non retribuite	23	0	0
<b>giorni di assenza totali</b>	<b>3.819</b>	<b>3.332</b>	<b>3.239</b>

Nel corso dell'anno 2010 i giorni totali di assenze hanno registrato un incremento del 14,6% passando dai 3.332 del 2009 a 3.819.

Il grafico riportato di seguito raffigura la scomposizione dei giorni di assenza registrati nell'anno 2010 in base alla tipologia.



## Assenze totali per tipologia - personale amministrativo

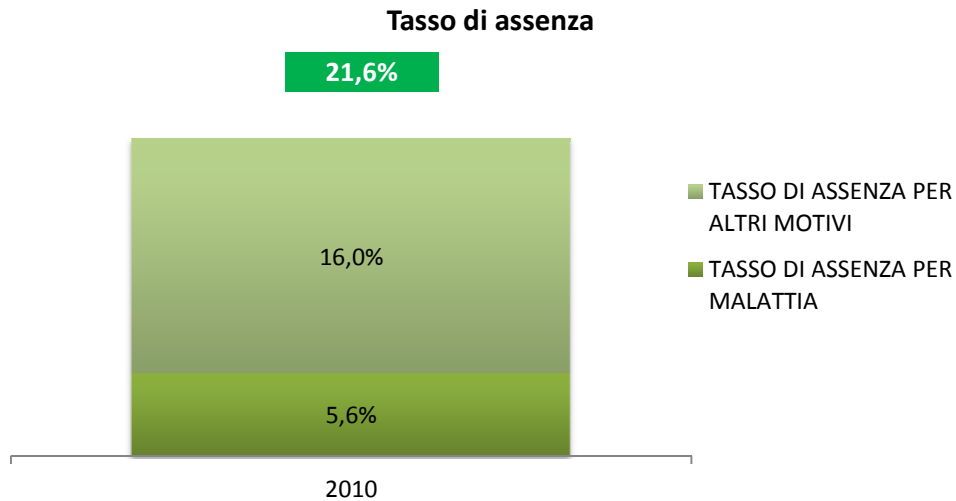


Le assenze per ferie costituiscono sicuramente la parte preponderante del totale dei giorni di assenza dell'anno 2010e sono seguite da quelle per malattia retribuita, pari al 15%. In particolare, anche per individuare eventuali fenomeni di assenteismo, è stato interessante esaminare l'andamento delle assenze per malattia (retribuite e non retribuite) e per altri motivi riconducibili a maternità e permessi previsti dalla Legge 104/92.<sup>1</sup>

ASSENZE PER MALATTIA, MATERNITA' e EX L.104/92 (giorni)	2010
malattia (retribuite e non retribuite)	877
altri motivi (assenze per maternità retribuite , assenze per permessi ex L.104/92)	2.500
giorni totali di assenza per malattia, maternità e per permessi ex L.104/92	3.361
giorni lavorativi totali	15.608
<b>TASSO DI ASSENZA %</b>	<b>21,5%</b>
<b>TASSO DI ASSENZA PER MALATTIA</b>	<b>5,6%</b>
<b>TASSO DI ASSENZA PER ALTRI MOTIVI</b>	<b>16,0%</b>
<b>TASSO DI PRESENZA %</b>	<b>78,5%</b>
eventi di assenza per malattia > 10 giorni	11
procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze	0
procedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni	0
totale personale dell'Ufficio	61,25
<b>giorni di assenza procapite per malattia</b>	<b>14</b>
<b>giorni di assenza procapite per altri motivi</b>	<b>41</b>
<b>giorni di assenza procapite totali</b>	<b>55</b>

<sup>1</sup> Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." (Pubblicata in G. U. 17 febbraio 1992, n. 39, S.O.).

Secondo tale analisi, il tasso di assenza nel 2010 si attesta al 21,6% (di cui il 5,6% per malattia e 16% per altri motivi). In tale ambito, è importante notare che gli eventi di assenza per malattia superiore ai 10 giorni sono pari a 11 e che non sono stati avviati negli ultimi anni procedimenti disciplinari relativi alle assenze.



### *I magistrati*

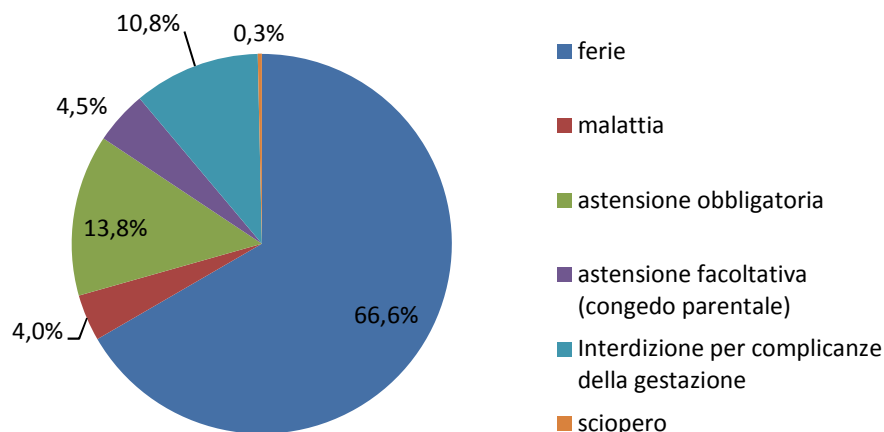
Le assenze dei magistrati della Procura ammontano alla fine del 2010 a 1.214 giorni in diminuzione rispetto al 2008 ed in leggero aumento rispetto al 2009. Le assenze sono costituite per la maggior parte dalla voce ferie(66,6%) e dall'astensione obbligatoria(13,8%).

#### MAGISTRATI

ASSENZE TOTALI PER TIPOLOGIA (giorni)	2010	2009	2008
Ferie	809	798	777
Malattia	48	39	60
astensione obbligatoria	167	68	306
astensione facoltativa (congedo parentale)	55	43	161
Interdizione per complicanze della gestazione	131	178	147
Sciopero	4	0	0
<b>giorni di assenza totali</b>	<b>1.214</b>	<b>1.126</b>	<b>1.451</b>



### Assenze totali per tipologia - magistrati



### Efficienza del personale

L'efficienza del personale giudiziario e amministrativo impiegati nella Pubblica Amministrazione è uno dei temi più dibattuti dall'opinione pubblica negli ultimi anni, anche su impulso di proposte di riforma che mettono tale argomento al centro degli interventi prospettati.

La Procura di Foggia ha deciso di monitorare le performance di efficienza del proprio personale attraverso il monitoraggio di indicatori che misurano la capacità di raggiungere il massimo output ottenibile con la dotazione di personale presente e dato il livello di tecnologia a disposizione.

EFFICIENZA TECNICA - PENALE	2010	2009	2008
totale procedimenti penali definiti	40.725	47.911	45.016
totale personale giudiziario e amministrativo	77	81	83
<b>procedimenti penali definiti per unità di personale (n.)</b>	<b>529</b>	<b>591</b>	<b>542</b>

Nell'ultimo anno giudiziario, i procedimenti definiti per unità di personale che opera nell'Ufficio (amministrativo e giudiziario) sono stati 529 per il settore penale, in riduzione rispetto all'anno 2009 in cui sono stati 591.

### La salute e sicurezza dei dipendenti

La salute e la sicurezza dei propri dipendenti viene tutelata dall'Ufficio con la predisposizione e il mantenimento di un ambiente di lavoro sano e sicuro, prestando molta attenzione alla riduzione delle cause di infortunio sul luogo di lavoro. Allo scopo di contenere e ridurre tali fenomeni, sono state previste ed attuate adeguate misure di prevenzione e protezione, assegnando la priorità agli interventi informativi e formativi, mirati alle specifiche problematiche.



## Gli utenti

La figura dell'utente costituisce uno degli stakeholder principali per un'organizzazione che svolge una funzione di pubblica amministrazione. L'utente è colui che fruisce direttamente del servizio e che ne recepisce la qualità in termini di efficacia ed efficienza e per questo motivo è il soggetto che deve essere posto "al centro della Pubblica Amministrazione", come ripetutamente affermato dall'opinione pubblica e dalle recenti teorie di scienze sociali.

A tale proposito, il progetto di riorganizzazione degli Uffici Giudiziari di Foggia prevede che anche per la Procura sia svolta un'analisi che si pone come obiettivo la costruzione di una Carta dei Servizi, di un sito internet e l'ottenimento della Certificazione di Qualità secondo lo standard ISO 9001:2008.

## Il sito internet della Procura della Repubblica di Foggia: un servizio per l'utenza

Il nuovo sito della Procura della Repubblica di Foggia è stato realizzato nel 2011 nell'ambito del progetto "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia" con l'intento di voler fornire uno strumento flessibile non solo all'utenza specializzata, ma anche ai cittadini al fine di snellire e velocizzare i servizi offerti e creare un dialogo continuo e costante con la Pubblica Amministrazione.

Infatti, il sito prevede le seguenti sezioni:

- parte introduttiva dove è possibile ottenere tutte le informazioni di carattere generale sulla Procura della Repubblica (storia, dove si trova, aule di udienza, magistrati, uffici e referente per il sito);
- servizi on-line per i professionisti;
- modulistica, relazioni e statistiche relative all'attività della Procura della Repubblica;
- richieste dei certificati ex 110bis, Carichi pendenti e Casellario;
- news e rassegna stampa;



- link utili all'utente.

Inoltre, il sito offre anche una sezione dove cittadini e utenti possono inviare le domande su argomenti in materia di amministrazione della giustizia a Foggia oppure commenti e suggerimenti sul sito web della Procura della Repubblica di Foggia.

### La Carta dei Servizi della Procura della Repubblica di Foggia

La Carta dei Servizi della Procura della Repubblica di Foggia nasce nell'ambito del progetto **“Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia”** e in particolare, nasce come strumento per rispondere a uno dei due obiettivi principali del progetto: migliorare il rapporto con l'utenza creando, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie, nuovi canali di comunicazione.

Ed è proprio nell'ambito di questo obiettivo, che si colloca la Carta dei Servizi, disegnata in relazione all'esigenza di sviluppare più efficaci modalità interattive e di comunicazione nei confronti dei cittadini e degli avvocati, organizzando e rendendo noti i principali servizi offerti dalla Procura della Repubblica di Foggia.

Lo scopo della Carta dei Servizi, infatti, è rendere gli uffici del Procura della Repubblica di Foggia più vicini e quindi più accessibili al cittadino, ma anche contribuire a ricomporre la diffidenza e la sfiducia esistente tra gli utenti e gli apparati giudiziari.

La Carta dei Servizi si ispira alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e al Decreto Legislativo n. 286/1999.

La Procura della Repubblica di Foggia con la redazione della Carta, vuole definire delle garanzie di qualità del servizio offerto anche al fine di rafforzare il rapporto di fiducia con la cittadinanza in generale e con gli utenti in particolare.

La Procura della Repubblica di Foggia, come riportato nella Carta dei Servizi, nell'erogare i propri servizi si impegna a rispettare i seguenti principi fondamentali:

**Uguaglianza e imparzialità** - I servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. La Procura della Repubblica di Foggia mantiene la riservatezza dei dati personali e si impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili.

**Continuità** - L'erogazione dei servizi è svolta in maniera continuativa, tenendo conto degli orari definiti, dei periodi di festività e delle cause di forza maggiore. La Procura della Repubblica di Foggia si impegna a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni programmate nell'erogazione del servizio, in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi.



**Partecipazione e trasparenza** – La Procura della Repubblica di Foggia promuove un’adeguata informazione e partecipazione dei dipendenti al miglioramento del servizio erogato, garantendo modi e forme per inoltrare suggerimenti, segnalazioni, proposte di miglioramento ed attivando verifiche del grado di soddisfazione.

**Efficacia ed efficienza** – La Procura della Repubblica di Foggia si impegna a perseguire l’obiettivo del miglioramento continuo, dell’efficienza e dell’efficacia del servizio erogato, adottando le soluzioni strutturali, tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee, compatibilmente con le risorse disponibili.

Carta servizi e sito internet della Procura della Repubblica di Foggia agiranno sinergicamente per fornire agli utenti un sistema completo ed aggiornato di informazioni relative l’attività dell’Ufficio giudiziario. A breve la Carta Servizi sarà pubblicata sul sito internet della Procura della Repubblica di Foggia e quindi facilmente consultabile da tutti gli utenti.

## Gli altri stakeholder

### Le Istituzioni e gli Enti Pubblici

L’Ufficio si interfaccia costantemente con altre pubbliche amministrazioni, Istituzioni e Enti Pubblici, consapevole che per dare un servizio efficace ed efficiente al cittadino è necessario interagire e concertare la propria azione insieme alle altre pubbliche amministrazioni di riferimento e alle forze dell’ordine. Per questo, la Procura di Foggia svolge la propria azione in stretta collaborazione con gli altri Enti Pubblici del territorio e con le Istituzioni nazionali con lo scopo di realizzare con la propria attività un’ampia ricaduta positiva sulla cittadinanza.

### I Fornitori

Per l’approvvigionamento delle risorse materiali necessarie all’ordinaria gestione, l’Ufficio si avvale del mercato elettronico attraverso il quale compara le diverse variabili in termini di qualità e prezzo offerte dai fornitori. Acquista principalmente materiale di cancelleria, mentre determinate forniture quali computer e fotocopiatrici vengono effettuate direttamente dal Ministero a livello centrale. Per gli arredi e gli archivi si procede a gara d’appalto come previsto dalla legge.



## PERFORMANCE AMBIENTALE



### Le azioni a tutela dell'ambiente

Le attività svolte dalla Procura, essenzialmente a carattere di servizio, non hanno una particolare incidenza sull'ambiente naturale, se non limitatamente ai consumi energetici e di carta e allo smaltimento dei rifiuti. Proprio su questi aspetti, il personale dell'Ufficio ha adottato alcune azioni mirate per ridurre ulteriormente il limitato impatto ambientale causato:

- Raccolta differenziata;
- Smaltimento rifiuti particolari (toner, cartucce, vecchi mobili, attrezzatura informatica obsoleta, etc.);
- Diminuzione di utilizzo della carta tramite le nuove procedure telematiche (es. cartelle condivise, posta elettronica, sito web, etc.);
- Riduzione di emissione di CO2 grazie all'utilizzo di meno carta e quindi l'utilizzo inferiore di auto per trasportare i documenti;
- Introduzione di apparecchiature informatiche a basso consumo;
- Sostituzione delle lampadine obsolete con nuove lampadine a basso consumo energetico.



## Obiettivi di miglioramento

Anche a seguito dell'analisi delle performance e nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'Ufficio, la Procura di Foggia si è posta obiettivi di miglioramento che dovranno essere realizzati in futuro per raggiungere obiettivi di efficienza, efficacia e responsabilità sociale e ambientale richiesti oggi anche alle Pubbliche Amministrazioni.



Oltre agli obiettivi previsti dal progetto di riorganizzazione degli Uffici Giudiziari della Puglia, l'Ufficio si propone anche di migliorare gli specifici indicatori di efficienza e di efficacia con il perfezionamento di sistemi informatizzati di raccolta dei dati, dati che in questa prima fase di redazione sono stati raccolti in molti casi manualmente e con un notevole dispendio di energia.

Quanto alla rilevanza e all'attenzione all'ambiente, ritenendo che si tratti di aspetti di responsabilità sociale che caratterizzano e valorizzano un ufficio pubblico, lo stesso si impegna, per quanto nelle sue competenze, a gestire le risorse e l'ambiente a sua disposizione, quali l'energia, valorizzandone l'impiego e prestando particolare attenzione alla riduzione degli sprechi e all'uso razionale da parte degli utenti interni ed esterni.

Tali obiettivi possono essere raggiunti:

- attraverso l'implementazione delle tecnologie esistenti e di informatizzazione di tutto l'ufficio al fine di una riduzione del consumo cartaceo;
- attraverso la sensibilizzazione, la formazione e l'addestramento ai vari livelli del personale, per ottenere il coinvolgimento di tutte le risorse umane, al fine di raggiungere elevati tenori di professionalità e qualità delle prestazioni sulle tematiche della sicurezza, ambiente e salute;
- attraverso il dialogo con gli utenti, con le realtà locali, con gli enti rappresentativi con strumenti quali il bilancio sociale e la certificazione di qualità, rappresentando anche quali potrebbero essere gli ambiti di loro competenza al fine del rispetto ambientale;



- suggerendo all'ente proprietario e gestore della sede di attivarsi per l'installazione di apparecchiature per il risparmio energetico negli impianti idrici, termici ed elettrici;
- suggerendo l'installazione di un impianto fotovoltaico e la sostituzione dell'illuminazione dell'edificio con le luci a led.

